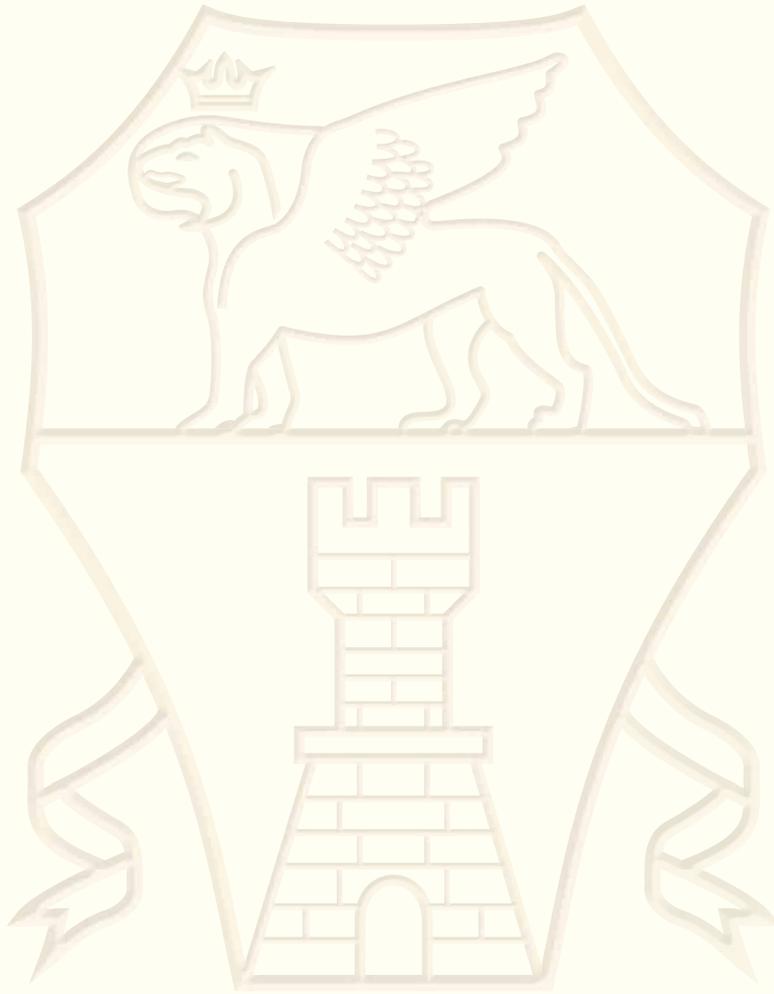




BRUNELLO CUCINELLI





INDICE

DATI SOCIETARI	4
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2013	5
ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
INFORMAZIONI SOCIETARIE	8
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2013	12
RISULTATI DELLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO 2013	14
ANALISI DEI RICAVI	15
– RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO	15
– RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA	17
– RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE	19
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	20
– RISULTATI OPERATIVI	20
– ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO	24
ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI	25
– CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	25
– IMMOBILIZZAZIONI	26
– INVESTIMENTI	26
– INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	28
– PATRIMONIO NETTO	29
INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI	30
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	31
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	31
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MTA DI BORSA ITALIANA	32
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2013	33
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	34



PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	37
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	39
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	41
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE	41
AZIONI PROPRIE	41
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2013	42
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	44
DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO	45

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	47
CONTO ECONOMICO	49
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	50
RENDICONTO FINANZIARIO	51
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO	52

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

CRITERI DI REDAZIONE	54
PRINCIPI CONTABILI	55
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE	69
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	73
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO DI CONTO ECONOMICO	96
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	101
ALTRE INFORMAZIONI	112
– RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	112
– RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO	114



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2013	114
COMPENSO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE	115
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI	116
POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI.	116
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	117
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	118
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	120



DATI SOCIETARI

Sede legale

Brunello Cucinelli S.p.A.
Via dell'Industria, 5, frazione Solomeo
Corciano – Perugia

Dati legali

Capitale Sociale deliberato Euro 13.600.000
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 13.600.000
Registro delle Imprese di Perugia, n. 01886120540.

Sito istituzionale <http://investor.brunellocucinelli.com/ita/>

**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2013**

Consiglio di Amministrazione	Brunello Cucinelli ⁽¹⁾ Riccardo Stefanelli ⁽¹⁾ Moreno Ciarapica ⁽¹⁾ Giovanna Manfredi ⁽¹⁾ Giuseppe Labianca ⁽⁵⁾ Candice Koo ⁽²⁾ Andrea Pontremoli ⁽²⁾ Matteo Marzotto ⁽²⁾ Cassian Folsom (Padre Cassiano) ⁽²⁾	Presidente e AD Amministratore con deleghe Amministratore con deleghe Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Lead Independent Director	Andrea Pontremoli ⁽³⁾	
Comitato Controllo e Rischi	Andrea Pontremoli ⁽³⁾ Matteo Marzotto ⁽³⁾ Candice Koo ⁽³⁾	Presidente
Comitato per la Remunerazione	Matteo Marzotto ⁽³⁾ Andrea Pontremoli ⁽³⁾ Candice Koo ⁽³⁾	Presidente
Collegio Sindacale	Gerardo Longobardi ⁽¹⁾ Lorenzo Ravizza ⁽¹⁾ Guglielmo Castaldo ⁽¹⁾ Alessandro Galli ⁽¹⁾ Eros Faina ⁽⁴⁾	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Moreno Ciarapica	

(1): in carica dal 16 giugno 2011

(2): in carica dal 16 marzo 2012

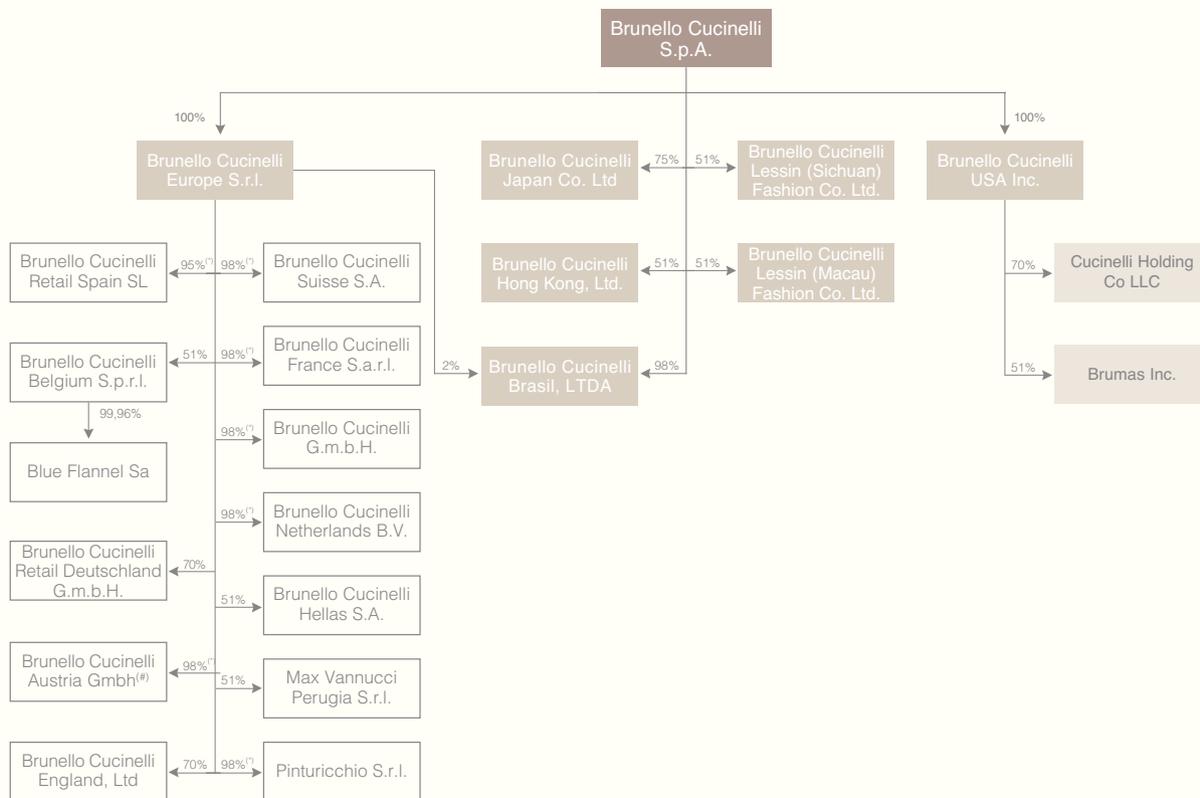
(3): nomina con delibera del CdA del 26 marzo 2012, con efficacia dall'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA

(4): nominato il 22 dicembre 2011

(5): in carica dal 14 dicembre 2012



ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013



(*) La restante % di partecipazione è detenuta dalla Brunello Cucinelli S.p.A.

(#) Al 30 settembre 2013 ed alla data della presente Relazione risulta costituita la società; il relativo negozio sarà operativo in data successiva.



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2013



INFORMAZIONI SOCIETARIE

LA NOSTRA SOCIETÀ

La Brunello Cucinelli S.p.a è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica italiana con sede a Corciano – Frazione Solomeo (PG), via dell'industria, 5.

L'offerta prodotto del Gruppo si incentra su un solo marchio: Brunello Cucinelli, riconosciuto, a livello internazionale, quale uno dei principali esempi di lusso “absolute” in cui il Made in Italy è coniugato con la capacità di innovare e percepire le nuove tendenze.

Qualità, artigianalità, creatività, esclusività e cultura del bello sono gli elementi distintivi del brand, uniti ad una grande capacità di “ascolto” del mercato e delle nuove tendenze che consente di realizzare una linea di prêt-à-porter casual chic capace di abbracciare i gusti di una clientela molto ampia giovane e meno giovane e in grado di mantenere valore nel tempo. Coniugare antico e moderno, obiettivi aziendali e necessità umane sono il segreto di un'impresa che per la sua portata innovativa viene guardata con interesse da più parti, oltre ad essere un caso di moderna economia oggetto di studio di prestigiose Università.

PRODOTTO

Identità e innovazione, è attraverso queste linee guida che ogni anno l'azienda dà vita alle sue collezioni.

È attraverso la ricerca di un lusso al naturale che si declinano le nuove collezioni primavera-estate 2014 ed autunno-inverno 2014-2015 di Brunello Cucinelli, fedeli alla coerenza e ai valori del brand ma sempre aperte alla contemporaneità e alla ricerca di nuove tecniche.

L'artigianalità si esprime sempre più attraverso l'innovazione tecnologica: un mix di tecniche moderne e lusso tradizionale. La tecnologia entra in gioco e conferisce un nuovo ritmo alle più tradizionali tecniche artigianali: tessuti “aristocratici” e materiali pregiati vengono trattati con interventi high tech per dar vita ai nuovi temi di collezione. Sempre alla ricerca di un equilibrio estetico tra naturalezza e distinzione, le nuove collezioni di Brunello Cucinelli si rivolgono ad un target consapevole e ricercato con una proposta più cittadina e metropolitana che non rinuncia alla morbidezza dei colori, alle fibre e ai materiali preziosi, in equilibrio tra ricercatezza e al minimalismo. Sartorialità e interventi artigianali si mescolano al mondo “active” che diventa “soft luxury” per il giorno e più importante per la sera.

Le due linee uomo e donna si muovono all'unisono ampliando la proposta formale con una importante selezione di abiti da uomo e una significativa presenza di abiti da sera nella collezione donna da indossare anche per importanti serate mondane.



VISUAL MERCHANDISING

In perfetta sintonia con l'evoluzione del gusto e delle tendenze delle nuove collezioni, il visual merchandising esprime oggi una sintesi tra la filosofia e le tradizioni del brand e la contemporaneità del prodotto.

I nuovi display e le nuove presentazioni, in linea con lo spirito più minimalista e sofisticato delle recenti collezioni, raccontano i valori del brand in chiave contemporanea.

Un team giovane e in continua crescita che si è strutturato attraverso una specializzazione in aree geografiche di riferimento per garantire una declinazione coerente ma allo stesso tempo personalizzata e adatta alla culture locali e ai valori dei consumatori di tutto il mondo si interfaccia non solo con i DOS ma anche con l'universo multimarca.

La struttura organizzativa prevede:

- sviluppo store design e sistema espositivo in sintonia con l'immagine del brand;
- gestione coordinata di merchandising e assortimenti coerenti alla piazza di riferimento;
- armonizzazione della comunicazione e delle scelte visual nei singoli punti vendita.

COMUNICAZIONE

Tra le più "giovani" imprese collocate nel segmento più alto della piramide del lusso, l'azienda umanista di Solomeo ha fatto della sua filosofia e della sua particolare forma di organizzazione un emblema, tanto da essere riconosciuta da studiosi e giornalisti come una delle più moderne ed avanguardiste forme di "capitalismo umanista". I grandi valori universali di etica, dignità e morale si coniugano alla qualità, artigianalità e ricerca della contemporaneità del prodotto.

In questo pregnante universo di significati, i propositi non sono mai stati quelli di elaborare complesse strategie di marketing o elaborati progetti di promozione, quanto piuttosto l'intento di "raccontare" e "trasmettere" con semplicità l'eredità del passato e i progetti per il futuro.

Una consolidata identità filosofico-culturale muove le scelte di ogni singola azione di comunicazione, sempre fedele all'identità del brand, in perenne equilibrio tra tradizione ed innovazione.

DISTRIBUZIONE

Il brand è oggi presente in 60 paesi, attraverso una consolidata rete wholesale multimarca e una crescente distribuzione attraverso il canale monomarca retail e wholesale.

- Il canale retail comprende i negozi monomarca, di seguito DOS (Directly Operated Store), incluso l'e-commerce;
- Il canale wholesale monomarca fa riferimento alle boutique monomarca che, per ragioni strategiche vengono gestite tramite consolidati rapporti commerciali con partner locali;
- Il canale wholesale multimarca comprende 700 selezionati clienti multimarca per un totale di circa 1000 porte. Fanno parte della rete multimarca i più prestigiosi department stores del mondo con spazi dedicati sempre più importanti.



In sintonia con la politica di crescita garbata e sostenibile del brand, il programma di distribuzione tiene fede ai principi di rarità e di esclusività tipici del settore del lusso assoluto attraverso una policy di selezionate aperture nelle più esclusive vie del lusso delle principali città del mondo e località resort, e attraverso una strategia di garbata espansione, consolidamento dei mercati e ampliamento dei punti vendita esistenti sia monomarca che multimarca.

Espansione

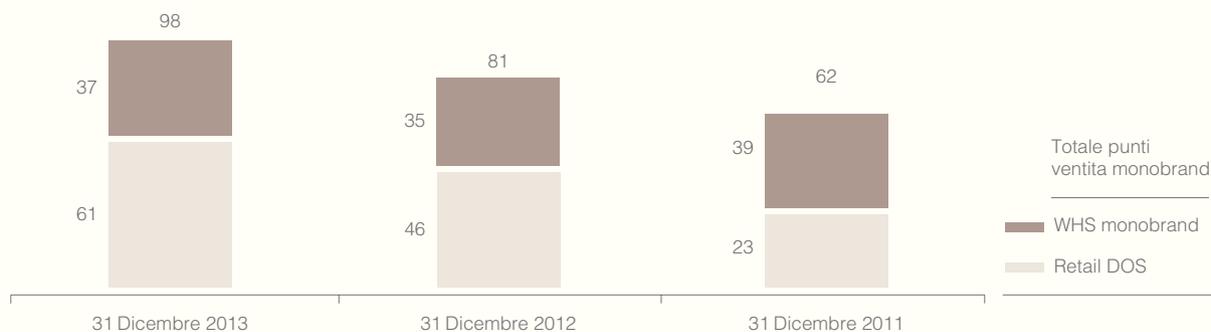
Si ampliano i confini geografici che oggi arrivano a comprendere anche il Messico (Città del Messico) e Sud America (San Paolo, Lima) mantenendo inalterati i criteri di selettiva penetrazione dei mercati.

Consolidamenti

Si rafforza la presenza nei territori strategici attraverso la creazione di significative *joint ventures* che garantiscono *expertise* locali e proposte adeguate alle tradizioni e alle culture del luogo, qualità e uniformità di servizio.

Ampliamenti

Si rafforza la presenza del brand nei mercati consolidati attraverso una politica di ampliamento e aggiornamento dei punti vendita esistenti, sia monomarca che multimarca, nell'ottica di dare spazio e visibilità ai nuovi temi proposti, tra cui il significativo progetto del "formale" uomo.





PRODUZIONE

Una delle caratteristiche distintive dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli è l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alla costante attività di formazione interna di saperi intellettuali e manuali svolta dalla Società.

Oggi l'azienda possiede una competenza diretta e specifica non solo nella lavorazione della maglieria in cashmere ma anche del capospalla, dei pantaloni e gonne, della camiceria, della t-shirteria, della pelletteria e degli accessori a sostegno di un total look coordinato.

Un vero e proprio made in Italy basato sull'attività di oltre 300 micro-imprese artigianali indipendenti, altamente qualificate ed estremamente fidelizzate, la maggior parte delle quali è localizzata in Umbria e lavora da anni per il brand associando le proprie competenze a quelle delle maestranze interne all'azienda. La **fidelizzazione dei faconisti**, al cui lavoro la società riconosce la giusta valorizzazione, economica e morale, e con cui l'attività produttiva è programmata in maniera efficiente, anche attraverso il continuo scambio di informazioni, rappresenta per l'azienda una garanzia per il futuro.

Oggi, con l'acquisto del ramo d'azienda della D'Avenza Fashion S.p.A. il Gruppo ha ulteriormente accresciuto le proprie potenzialità produttive, acquisendo maestranze specializzate nella realizzazione di abiti da uomo e su misura.

LA SCUOLA DI SOLOMEO

Parlare di antichi mestieri oggi non significa solo cercare di rinnovare una tradizione artigianale che rischia di andare perduta per sempre, ma anche realizzare una sintesi concreta e contemporanea dell'esperienza secolare dell'ingegno e del lavoro delle genti e della cultura che ha reso il "made in Italy" e lo stile di vita italiano celebri in tutto il mondo.

Si tratta di un processo virtuoso che conta di rigenerarsi e di rinnovarsi anche attraverso la creazione della Scuola dei Mestieri: una attività didattica teorico-pratica che andrà ad aggiungersi al costante **processo di formazione interna** all'azienda grazie al quale più di 60 allievi siedono ogni giorno ai tavoli di lavoro accanto alle più qualificate maestranze di Solomeo.

La Scuola di Solomeo vuole essere soprattutto un luogo di dialogo tra "discepoli" e "sapienti", offrendo metodi e strumenti per ricostituire la memoria di antiche tecniche, gettando ponti tra passato e presente attraverso i quali delineare l'identità culturale su cui la comunità non solo locale possa fondare progetti concreti per il futuro.



DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2013

Nelle seguenti tabelle si riporta (i) il prospetto contabile di conto economico di sintesi al 31 dicembre 2013, comparato con il corrispondente esercizio precedente, (ii) lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013, comparato con il 31 dicembre 2012, nonché (iii) il dato relativo agli investimenti ed al flusso di cassa operativo relativi all'esercizio 2013, comparato con i medesimi dati riferiti al 31 dicembre 2012.

Conto Economico di sintesi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2013	% su ricavi	2012 (riesposto*)	% su ricavi	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	264.009	100,0%	241.702	100,0%	22.307	+9,2%
EBITDA ⁽¹⁾	51.292	19,4%	44.823 ⁽²⁾	18,5%	6.469	+14,4%
Risultato operativo	46.868	17,8%	41.390 ⁽²⁾	17,1%	5.478	+13,2%
Risultato netto dell'esercizio	30.635	11,6%	27.436 ⁽²⁾	11,4%	3.199	+11,7%

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del periodo 2012 sono stati rideterminati. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati al 31 dicembre 2012 è stato pari ad un maggior Risultato Netto del periodo pari a Euro 146 migliaia; gli altri valori esposti nella presente tabella non hanno subito variazioni.

(1) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(2) Al 31 dicembre 2012 l'EBITDA, il Risultato operativo ed il Risultato netto dell'esercizio rappresentano il conto economico al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti sostenuti per il processo di quotazione, pari a Euro 6.241 migliaia.

**Situazione patrimoniale riclassificata per fonti e impieghi:***(In migliaia di Euro)*

	Situazione al		Variazione	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (riesposto*)	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Capitale Circolante Netto	84.537	74.560	9.977	+13,4%
Immobilizzazioni	79.028	52.235	26.793	+51,3%
Altre attività/(passività) non correnti	(1.153)	(697)	(456)	+65,4%
Capitale Investito Netto	162.412	126.098	36.314	+28,8%
Indebitamento Finanziario Netto ⁽³⁾	20.424	8.798	11.626	> +100,0%
Patrimonio Netto	141.988	117.300	24.688	+21,0%
Fonti di finanziamento	162.412	126.098	36.314	+28,8%

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati al 31 dicembre 2012 è stato pari ad un maggior Risultato Netto del periodo pari a Euro 146 migliaia e ad una minore riserva di Patrimonio Netto di pari importo; gli altri valori esposti nella presente tabella non hanno subito variazioni.

(3) L'Indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti, delle passività finanziarie non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti.

Altri dati di sintesi:*(In migliaia di Euro)*

	Situazione al		Variazione	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (riesposto*)	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Investimenti ⁽⁴⁾	32.999	19.555	13.444	+68,7%
Flusso di cassa generato dalle attività operative	22.543	4.587	17.956	> +100,0%

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.

(4) Gli Investimenti sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali, Materiali e Finanziarie.



I RISULTATI DELLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO 2013

Nell'esercizio 2013 i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* si sono attestati ad Euro 264.009 migliaia, registrando un incremento del 9,2% rispetto al passato esercizio. Si segnala che tale valore è positivamente influenzato anche dall'operazione di cessione dei marchi relativi ai segni "SOLOMEI", "SOLOMEO" e alla "figura di stemma" alla controllante Fedone S.r.l. (a sua volta controllata dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli) che ha generato una plusvalenza pari ad Euro 830 migliaia, contabilizzata nella voce di conto economico *Altri ricavi*. Si ricorda che anche il conto economico dell'esercizio 2012 era positivamente influenzato dalla plusvalenza pari ad Euro 1.014 migliaia derivante dall'operazione di cessione del contratto di affitto del negozio di Milano, Via Spiga n.15.

I *Ricavi Netti* al 31 dicembre 2013 registrano un incremento del 9,3%, attestandosi a Euro 262.372 migliaia rispetto ai 240.066 del 31 dicembre 2012. I *Ricavi Netti* verso le società del Gruppo passano da Euro 85.415 migliaia a Euro 104.949 migliaia, pari al +22,8%, principalmente in virtù dell'incremento del numero dei DOS di proprietà intervenuto nel corso dell'esercizio.

L'*EBITDA* del 2013 si attesta ad Euro 51.292 migliaia, pari al 19,4% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, registrando un incremento del 14,4% rispetto al dato normalizzato dell'esercizio precedente. Comprendendo i costi IPO sostenuti nel passato esercizio 2012, l'incremento percentuale è pari al 32,9%.

Il *Risultato netto* al 31 dicembre è passato da Euro 23.155 migliaia, pari al 9,5% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, ad Euro 30.635 migliaia, pari al 11,6% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Neutralizzando l'effetto degli oneri non ricorrenti, il Risultato netto al 31 dicembre 2012 si attesterebbe ad Euro 27.436 migliaia, corrispondente al 11,4% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, registrando un incremento del 11,7%.

STAGIONALITÀ DELLE VENDITE

Il mercato del lusso in cui opera la Brunello Cucinelli S.p.A. è caratterizzato a livello di canali di vendita da fenomeni di stagionalità che hanno un impatto sui risultati economici.

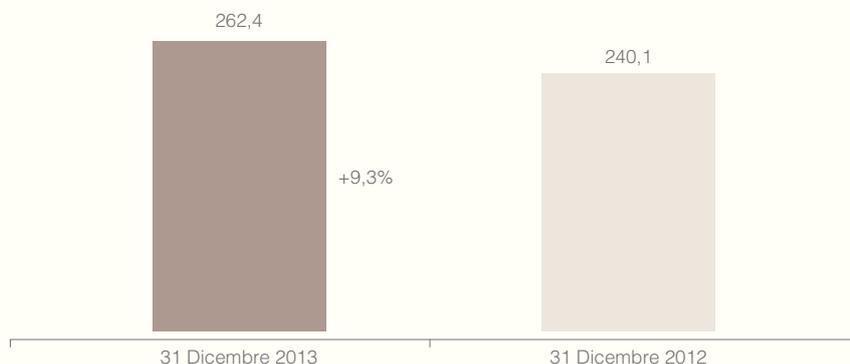
Un primo fenomeno di stagionalità è legato alle modalità di vendita proprie dei canali distributivi wholesale monomarca e wholesale multimarca, che vedono una concentrazione dei ricavi nel primo e nel terzo trimestre di ciascun esercizio sociale; infatti, la fatturazione delle vendite è concentrata nei mesi di gennaio-marzo per la collezione primavera/estate e nei mesi di luglio-settembre per la collezione autunno/inverno.

Per quanto concerne il canale retail, le vendite vedono una concentrazione dei ricavi prevalentemente nell'ultimo trimestre di ciascun esercizio, periodo caratterizzato dalla vendita di quei prodotti dal valore unitario più elevato. Ne consegue, da quanto sopra, che i risultati infra-annuali potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.



ANALISI DEI RICAVI

Il fatturato della Società relativo all'esercizio ammonta a Euro 262.372 migliaia, di cui Euro 104.949 verso società del Gruppo, con una crescita del 9,3% rispetto all'esercizio 2012.



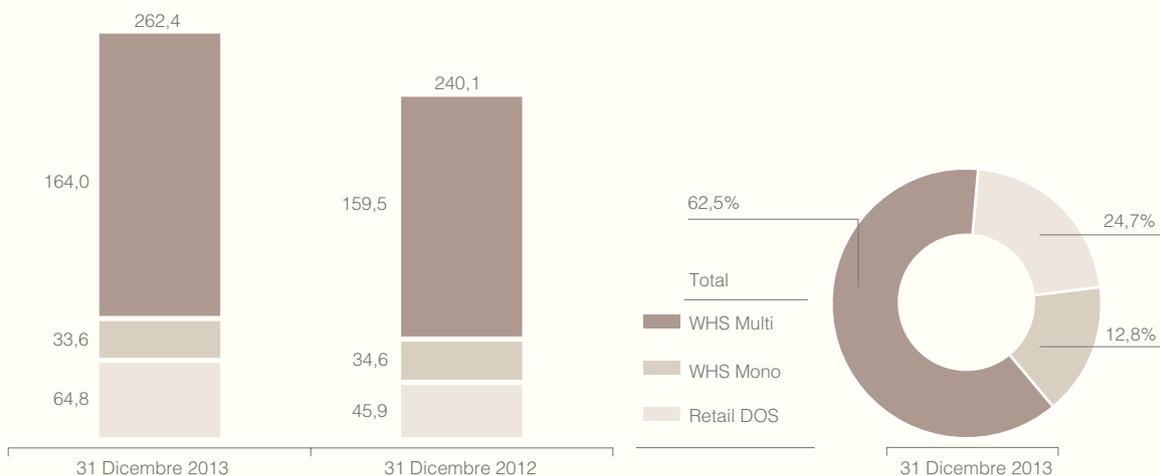
L'incremento complessivo dei Ricavi Netti è pari a Euro 22.306 migliaia ed è riconducibile principalmente ai seguenti fattori: (i) crescita organica del canale *Retail* legata allo sviluppo dei punti vendita esistenti ed alla dinamica di apertura dei nuovi punti vendita diretti (DOS) da parte delle società appartenenti al Gruppo, soprattutto in Europa e Nord America; (ii) espansione nel canale *Wholesale Monomarca e Multimarca*, soprattutto nei mercati nord americani ed asiatici; (iii) utilizzo di spazi espositivi più ampi e meglio collocati all'interno degli *stores* grazie al consolidamento del marchio presso la clientela, particolarmente all'interno dei *department stores* di lusso.

RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO

L'esercizio 2013 ha registrato tassi di crescita in tutti i canali di vendita, particolarmente significativi nei canali monomarca. La tabella che segue evidenzia i ricavi netti generati dalla Società nel 2013 e 2012, suddivisi per canale distributivo.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2013	incid. %	2012 (riesposto*)	incid. %	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Retail	64.773	24,7%	45.945	19,1%	18.828	+41,0%
Wholesale Monomarca	33.623	12,8%	34.598	14,4%	(975)	-2,8%
Wholesale Multimarca	163.976	62,5%	159.523	66,5%	4.453	+2,8%
Totale	262.372	100,0%	240.066	100,0%	22.306	+9,3%

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.



RETAIL

I ricavi netti generati dal canale *retail* sono pari ad Euro 64.773 migliaia, registrando un incremento di Euro 18.828 migliaia, pari a +41,0% rispetto all'esercizio precedente.

Alla data del 31 dicembre 2013 il canale *retail* rappresenta il 24,7% dei ricavi netti, in aumento rispetto al 19,1% del 31 dicembre 2012.

I punti di vendita diretti, che erano sei al 31 dicembre 2012, sono passati a sette al 31 dicembre 2013, evidenziando l'incremento di una unità del numero dei punti vendita.

WHOLESALE MONOMARCA

I ricavi netti realizzati attraverso il canale *wholesale monomarca* sono pari ad Euro 33.623 migliaia (- Euro 975 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012), corrispondente ad un decremento del -2,8%.

I ricavi netti generati dalle vendite attraverso il canale *wholesale monomarca* sono stati pari al 12,8% dei ricavi netti totali, in diminuzione rispetto al 14,4% dell'esercizio precedente.

I punti di vendita, che erano trentaquattro al 31 dicembre 2012, sono passati a trentasei al 31 dicembre 2013. Nel corso del 2013 il numero dei negozi *wholesale monomarca* è diminuito di 6 unità per effetto delle trasformazioni a DOS e si è incrementato di 8 unità per nuove aperture. Al netto delle 14 conversioni degli ultimi 24 mesi, il risultato rilevarebbe un incremento del 25% sul fatturato al 31 dicembre 2012.

WHOLESALE MULTIMARCA

I ricavi netti realizzati attraverso il canale *wholesale multimarca* sono pari ad Euro 163.976 migliaia (+ Euro 4.453 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012, pari ad un incremento del +2,8%). Conseguentemente l'incidenza percentuale del canale passa dal 66,5% del 31 dicembre 2012 al 62,5% del 31 dicembre 2013.



I risultati del canale multimarca confermano l'assoluta attrattività dei Luxury Department Stores più prestigiosi, così come l'importanza delle boutiques multimarca, nelle principali città e località resort, dei mercati consolidati e nei mercati emergenti.

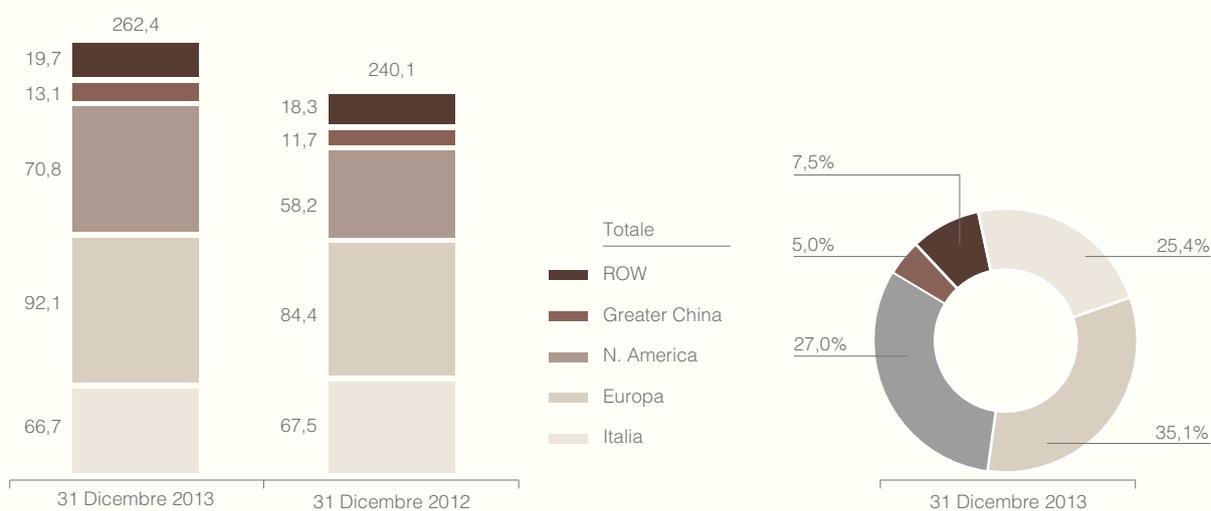
RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

Nel corso dell'esercizio 2013, la Società prosegue lo sviluppo e quindi la crescita nei mercati internazionali. Le aree geografiche Europa, Nord America, Greater China e Resto del Mondo nel loro complesso registrano infatti un incremento complessivo del +13,4%, mentre il mercato domestico registra una contenuta flessione nella misura del 1,3%.

Di seguito si presentano i ricavi al 31 dicembre 2013, comparati con l'esercizio precedente, suddivisi per aree geografiche.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2013	incid. %	2012 (riesposto*)	incid. %	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Italia	66.664	25,4%	67.513	28,1%	(849)	-1,3%
Europa	92.098	35,1%	84.442	35,2%	7.656	+9,1%
Nord America	70.764	27,0%	58.184	24,2%	12.580	+21,6%
Greater China	13.110	5,0%	11.675	4,9%	1.435	+12,3%
Resto del Mondo (RoW)	19.736	7,5%	18.252	7,6%	1.484	+8,1%
Totale	262.372	100,0%	240.066	100,0%	22.306	+9,3%

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.





Di seguito si fornisce l'analisi dell'incremento dei Ricavi netti per area geografica:

Italia

I Ricavi netti "Italia" rappresentano il 25,4% del totale dei ricavi (28,1% nell'esercizio precedente) e registrano una contenuta flessione rispetto al 2012, diminuendo in valore assoluto di Euro 849 migliaia, pari al -1,3% (Euro 66.664 migliaia nel 2013; Euro 67.513 migliaia nel 2012).

Le vendite ai turisti stranieri trainano la performance nella rete monomarca retail e monomarca wholesale, con risultati positivi nel canale wholesale multimarca delle primarie città italiane e località resort esclusive. La rete di boutiques monomarca, al 31 dicembre 2013 è formata da 7 negozi.

Europa

I Ricavi netti "Europa" rappresentano il 35,1% del totale dei ricavi (35,2% nell'esercizio precedente) e aumentano del +9,1%, passando da Euro 84.442 migliaia ad Euro 92.098 migliaia, con un incremento in valore assoluto di Euro 7.656 migliaia.

Nord America

I Ricavi netti "Nord America" rappresentano il 27,0% del totale dei ricavi (24,2% nell'esercizio precedente) e sono passati da Euro 58.184 migliaia ad Euro 70.764 migliaia, con una crescita di Euro 12.580 migliaia, pari al +21,6%.

L'incremento del fatturato è trainato dalle vendite nel network esistente, dalle aperture di nuove superfici, e dagli importanti risultati di sell-out raggiunti. La presenza esclusiva, all'interno dei prestigiosi "hard shop" dei più importanti Luxury Department Stores, e nelle boutiques delle più esclusive vie del lusso, supporta gli incrementi a doppia cifra sia nei canali wholesale multimarca, sia nel canale monomarca

Greater China

I Ricavi netti "Greater China" rappresentano il 5,0% del totale dei ricavi (4,9% nell'esercizio precedente) e aumentano di Euro 1.435 migliaia (+12,3%), passando da Euro 11.675 migliaia a Euro 13.110 migliaia.

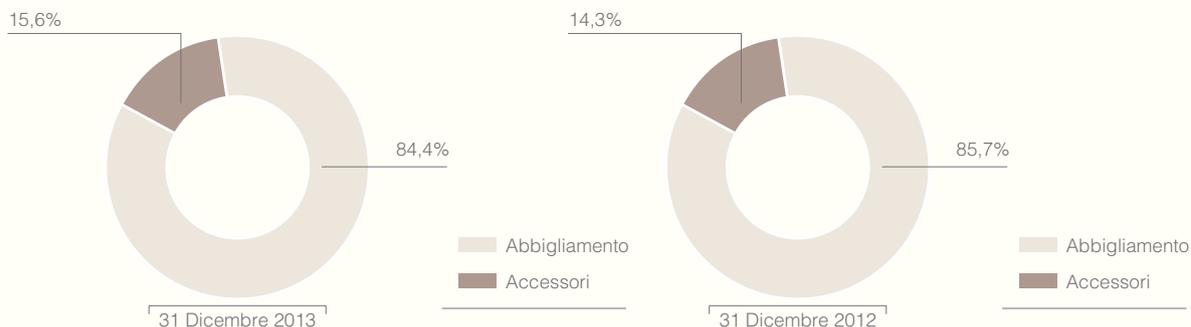
Resto del mondo

I Ricavi netti "Resto del Mondo" crescono del 8,1% nel 2013 rispetto all'esercizio precedente, proseguendo nel ritmo di crescita e passando da Euro 18.252 migliaia ad Euro 19.736 migliaia.

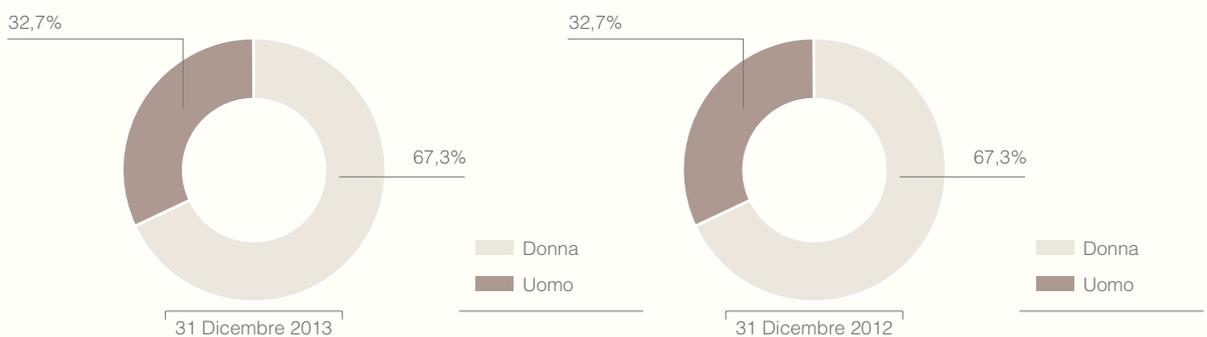


RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE

Di seguito si presenta in forma grafica la composizione dei ricavi della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2013, comparata con l'esercizio precedente, suddivisi per linea di prodotto:

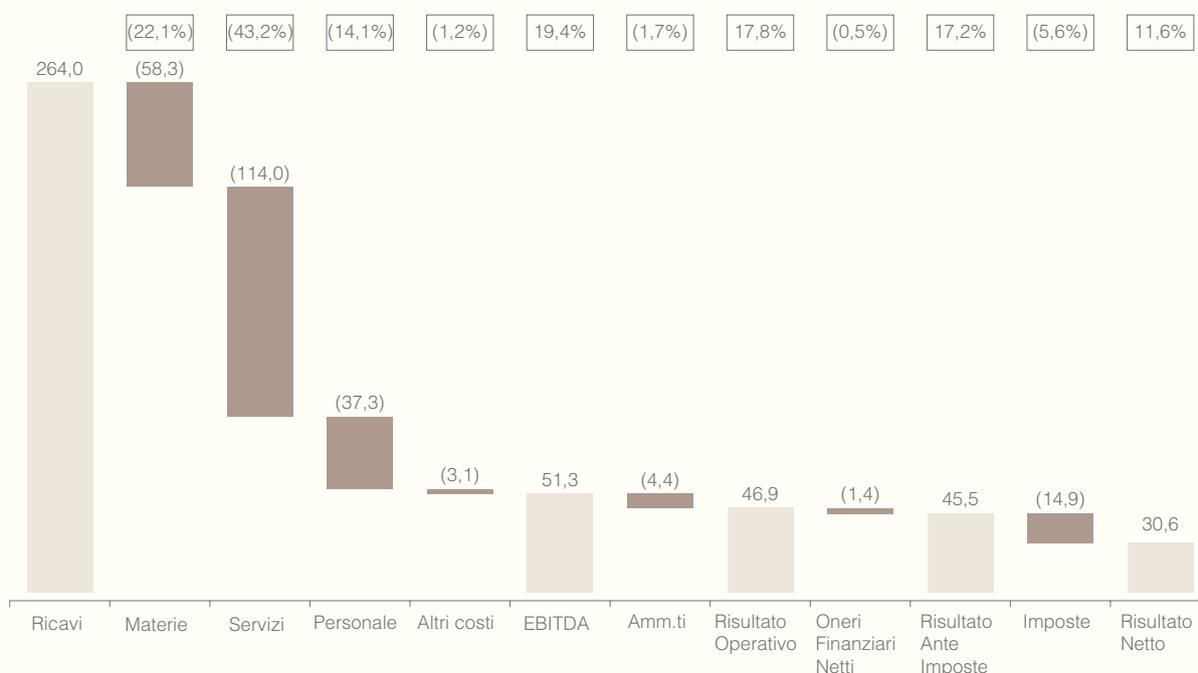


Di seguito si presenta in forma grafica la composizione dei ricavi della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2013, comparata con l'esercizio precedente, suddivisi per tipologia di cliente finale:



ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si presenta in forma grafica una riesposizione dei dati economici al 31 dicembre 2013 volta a rappresentare l'andamento dell'esercizio:



RISULTATI OPERATIVI

La presente tabella sintetizza gli indicatori di profittabilità operativa EBITDA e Risultato Operativo:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2013	% su ricavi	2012 (riesposto*)	% su ricavi	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Risultato operativo	46.868	17,8%	35.149	14,5%	11.719	+33,3%
+ Ammortamenti	4.424	1,7%	3.433	1,4%	991	+28,9%
EBITDA⁽¹⁾	51.292	19,4%	38.582	16,0%	12.710	+32,9%
+ Oneri non ricorrenti	-	0,0%	6.241	2,6%	(6.241)	-100,0%
EBITDA normalizzato⁽²⁾	51.292	19,4%	44.823	18,5%	6.469	+14,4%

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.

(1) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(2) L'EBITDA normalizzato, il Risultato operativo normalizzato ed il Risultato netto dell'esercizio normalizzato rappresentano il conto economico al 31 dicembre 2012 al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti sostenuti per il processo di quotazione.

Si segnala che in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

L'EBITDA è passato da Euro 38.582 migliaia, pari al 16,0% dei ricavi, per l'esercizio 2012, ad Euro 51.292 migliaia, pari al 19,4% dei ricavi, per l'esercizio 2013. Come evidenziato in tabella, l'esercizio 2012 risente degli oneri non ricorrenti derivanti dall'operazione di quotazione presso il Mercato Telematico di Borsa Valori S.p.a., conclusasi il 27 aprile 2012.

Confrontando il dato dell'esercizio 2013 con il valore normalizzato del passato esercizio emerge un incremento dell'EBITDA pari a Euro 6.469 migliaia, corrispondente al +14,4% in termini percentuali.

Il Risultato Operativo, anch'esso influenzato dalle dinamiche sopra citate, è passato da Euro 35.149 migliaia, pari al 14,5% dei ricavi, per l'esercizio 2012, ad Euro 46.868 migliaia, pari al 17,8% dei ricavi, per l'esercizio 2013. Neutralizzando l'effetto degli oneri non ricorrenti, il Risultato Operativo al 31 dicembre 2012 si attesterebbe ad Euro 41.390 migliaia, registrando un incremento del 13,2% del 31 dicembre 2013 rispetto all'esercizio precedente. Si segnala l'importante impatto degli ammortamenti, conseguenti agli investimenti effettuati, pari al 1,7 % dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2013 rispetto al 1,4% dell'esercizio 2012, corrispondente ad un incremento in valore assoluto di Euro 991 migliaia.

Di seguito si presenta in forma grafica l'andamento dell'EBITDA e del Risultato Operativo della Società al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 (valori rettificati al fine di rendere omogenea la comparazione):



Come sopra evidenziato l'EBITDA risulta incrementato sia in valore assoluto che in termini percentuali. Il fattore chiave che ha consentito di ottenere un miglioramento del valore assoluto in termini di EBITDA e di Risultato Operativo nel corso dell'esercizio 2013 è dato dalla maggiore incidenza percentuale, sul totale dei Ricavi netti, dei ricavi derivanti dalle vendite realizzate attraverso il canale *Retail* (in ragione del maggior numero di DOS presenti nel 2013 e delle marginalità più elevate del canale *Retail* rispetto al canale *Wholesale*).



Per una corretta lettura del dato riferito ai costi di produzione si riporta di seguito l'analisi congiunta dei costi per materie prime e materiali di consumo e dei costi per lavorazioni esterne per l'esercizio 2013 e 2012, rapportati ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2013	% su ricavi	2012 (riesposto*)	% su ricavi	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Costi per materie prime e materiali di consumo	65.450	24,8%	57.455	23,8%	7.995	+13,9%
Variazione delle rimanenze	(7.133)	-2,7%	(6.371)	-2,6%	(762)	+12,0%
Lavorazioni esterne	77.875	29,5%	76.385	31,6%	1.490	+2,0%
Totale	136.192	51,6%	127.469	52,7%	8.723	+6,8%

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.

Considerando congiuntamente le evoluzioni di queste due voci di costo, si evidenzia che la loro incidenza sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni si riduce rispetto all'esercizio precedente (51,6% nel 2013 contro 52,7% nel 2012). Tale decremento in termini percentuali è riconducibile essenzialmente alla maggior incidenza dei Ricavi netti registrati dal canale distributivo *retail* sul totale dei Ricavi netti dell'esercizio (24,7% nell'esercizio 2013 contro 19,1% nell'esercizio 2012).

Altre principali voci che compongono i costi operativi si riferiscono a:

- Provvigioni ed oneri accessori, relative ai compensi riconosciuti alla rete agenti, la cui incidenza percentuale diminuisce dello 0,6% rispetto al passato esercizio (2,9% nel 2013, 3,5% nel 2012) in ragione della minor incidenza del canale Wholesale;
- Spese per Pubblicità ed altre spese commerciali, che si incrementano in valore assoluto di Euro 1.700 migliaia (+15,2%), incrementando l'incidenza percentuale di +0,3% rispetto ai Ricavi delle vendite (4,9% sia nel 2013 e 4,6% nel 2012). Si ricorda che trattasi di attività sostenute per attività promozionali svolte dal Gruppo con l'intento di diffondere l'immagine e la filosofia aziendale nel Mondo (nello specifico, costi principalmente relativi alla produzione dei cataloghi, alle campagne pubblicitarie, alle mostre e alle fiere organizzate sul territorio nazionale ed internazionale);
- Trasporti e Dazi, la cui incidenza percentuale risulta sostanzialmente stabile rispetto al passato esercizio.
- Affitti passivi, che passano ad un'incidenza percentuale del 1,9% rispetto ai 1,5% del 2012, in ragione dei nuovi punti vendita diretti;
- Commissioni sull'utilizzo delle carte di credito, la cui incidenza percentuale risulta sostanzialmente stabile rispetto al passato esercizio.

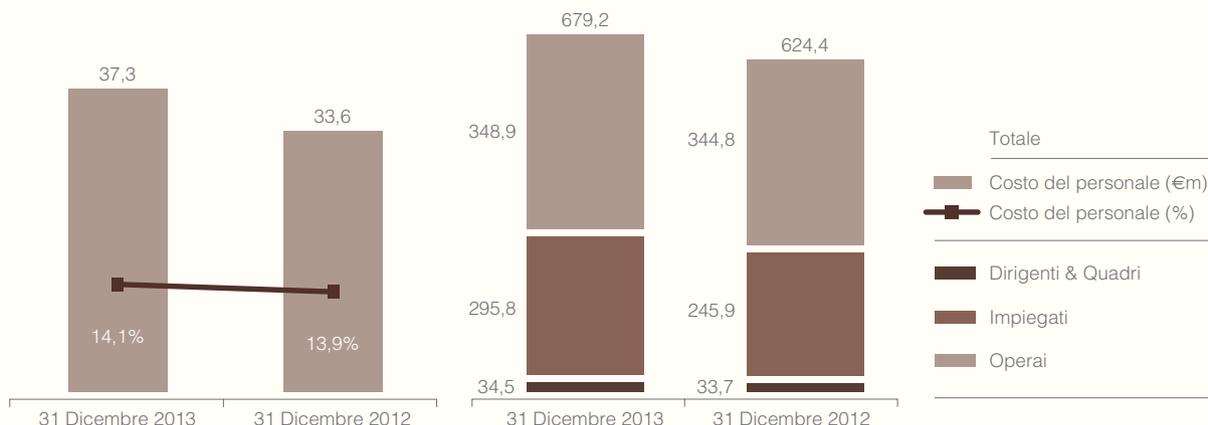


Di seguito si espone un quadro riassuntivo di tali voci per l'esercizio 2013 e 2012, rapportati ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2013	% su ricavi	2012 (riesposto*)	% su ricavi	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Provvigioni ed oneri accessori	7.598	2,9%	8.422	3,5%	(824)	-9,8%
Pubblicità ed altre spese commerciali	12.875	4,9%	11.175	4,6%	1.700	+15,2%
Trasporti e dazi	2.698	1,0%	2.332	1,0%	366	+15,7%
Affitti passivi	5.049	1,9%	3.668	1,5%	1.381	+37,6%
Commissioni carte di credito	304	0,1%	228	0,1%	76	+33,3%

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.

L'evoluzione della spesa per il personale è correlata principalmente all'aumento degli organici. Il costo sostenuto per le remunerazioni ammonta a Euro 37.278 migliaia di Euro, contro gli Euro 33.610 migliaia dell'esercizio precedente, per una crescita che si attesta in valore assoluto a Euro 3.668 migliaia. L'incidenza percentuale sui ricavi delle vendite incrementa, passando dal 13,9% del 2012 al 14,1% del 2013.



La voce Ammortamenti è pari ad Euro 4.424 migliaia al 31 dicembre 2013, incrementandosi di Euro 991 migliaia rispetto al dato del passato esercizio, pari a Euro 3.433 migliaia. L'incidenza percentuale passa al 1,7 % dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto al 1,4% dell'esercizio 2012 e l'incremento è riconducibile agli investimenti effettuati nel network dei punti vendita.



ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2013 sono pari a Euro 1.387 migliaia, di cui oneri finanziari per Euro 5.266 migliaia e proventi finanziari per Euro 3.879 migliaia.

In questa sede si evidenzia che l'incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi delle vendite risulta sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2012, attestandosi allo 0,53% nel 2013 rispetto allo 0,55% del 2012.

Rinviando alla nota integrativa per una distinta evidenza degli oneri e dei proventi finanziari e per maggiori dettagli, il seguente prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria evidenziando separatamente l'effetto dei cambi valutari e del *fair value* dei contratti derivati rispetto all'andamento degli oneri e proventi finanziari:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2013	% su ricavi	2012 (riesposto*)	% su ricavi	2013 vs 2012	2013 vs 2012 %
Interessi passivi su finanziamenti	402	0,1%	613	0,2%	(211)	-34,4%
Altri Oneri/(Proventi) netti	424	0,2%	386	0,2%	38	+9,8%
Oneri/(Proventi) finanziari	826	0,3%	999	0,4%	(173)	-17,3%
Perdite/(Utili) su cambi	124	0,0%	24	0,0%	100	>+100,0%
Oneri/(Proventi) finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati su finanziamenti	437	0,2%	305	0,1%	132	+43,3%
Totale Oneri Finanziari Netti	1.387	0,5%	1.328	0,5%	59	+4,4%

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati al 31 dicembre 2012 è stato pari a minori oneri finanziari netti del periodo pari a Euro 201 migliaia.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio, sono pari a Euro 14.846 migliaia e rappresentano il 32,6% del risultato ante imposte.

Alla luce di quanto sopra esposto il risultato netto dell'esercizio si attesta ad Euro 30.635 migliaia, pari al 11,6% dei ricavi, con un incremento del +32,3% rispetto agli Euro 23.155 migliaia dell'esercizio 2012. Neutralizzando l'effetto degli oneri non ricorrenti del passato esercizio ed il relativo impatto fiscale, il risultato netto dell'esercizio avrebbe un incremento del 11,7%, pari ad Euro 3.199 migliaia rispetto all'esercizio precedente.



ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si commentano le principali voci relative allo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2013, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2012.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Di seguito viene fornita la composizione del Capitale circolante netto della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2013	al 31 dicembre 2012 (riesposto*)
Crediti commerciali	73.759	69.892
Rimanenze	70.684	62.983
Debiti commerciali	(58.210)	(51.884)
Altre attività/(passività) correnti nette	(1.696)	(6.431)
Capitale Circolante Netto	84.537	74.560

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2013 registra un incremento rispetto al dato del passato esercizio pari a Euro 9.977 migliaia.

La variazione è riconducibile alla variazione del saldo dei "Crediti commerciali" (+3.867 migliaia rispetto al passato esercizio), delle "Rimanenze" (+7.701 migliaia rispetto al passato esercizio), delle "Altre attività/passività nette" (+4.735 migliaia rispetto al passato esercizio), e dei "Debiti commerciali" (-6.326 migliaia rispetto al passato esercizio).

Più nel dettaglio:

- l'incremento del saldo dei "Crediti commerciali" è riconducibile all'incremento dei saldi verso le società del Gruppo, cresciute sia numericamente che in termini di volumi;
- l'incremento del saldo delle "Altre attività/passività nette" è principalmente generato dall'aumento del credito verso l'Erario per IVA (+1.897 migliaia di Euro rispetto al passato esercizio) e dalla diminuzione del saldo dei debiti tributari a fine esercizio (-1.656 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012) riconducibile ai maggiori acconti versati nel corso dell'esercizio;
- l'incremento dei "Debiti commerciali" è riconducibile ai maggiori volumi produttivi rispetto al passato esercizio generati dalla crescita della rete dei negozi monomarca;



- l’incremento delle “Rimanenze” è generato sia dalle materie prime, che registrano un incremento di Euro 3.496 migliaia, passando da Euro 19.256 migliaia al 31 dicembre 2012 ad Euro 22.752 migliaia al 31 dicembre 2013, che dai prodotti finiti e semilavorati, che passano da Euro 43.727 migliaia al 31 dicembre 2012 ad Euro 47.932 al 31 dicembre 2013, con un incremento di Euro 4.205 migliaia, attribuibile principalmente, anche in questo caso, alla crescita della rete dei negozi monomarca.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2013	al 31 dicembre 2012 (riesposto*)
Materie Prime	22.752	19.256
Prodotti Finiti e Semilavorati	47.932	43.727
Rimanenze	70.684	62.983

(*) A seguito dell’emendamento allo IAS 19 i dati dell’esercizio 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.

IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al 31 dicembre 2013 comparata con il saldo al 31 dicembre 2012.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2013	al 31 dicembre 2012 (riesposto*)
Immobilizzazioni Immateriali	8.102	5.720
Immobilizzazioni in Immobili, impianti e macchinari	41.099	26.521
Immobilizzazioni Finanziarie	29.827	19.994
Immobilizzazioni	79.028	52.235

(*) A seguito dell’emendamento allo IAS 19 i dati dell’esercizio 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.

Le Immobilizzazioni al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 79.028 migliaia, rispetto ad Euro 52.235 migliaia al 31 dicembre 2012, evidenziando un incremento di Euro 26.793 migliaia, pari al 51,3%.

In particolare, le attività immateriali sono incrementate per Euro 2.382 migliaia, le attività materiali per Euro 14.578 migliaia, mentre le attività finanziarie, composte per Euro 10.253 da partecipazioni e per Euro 19.574 da depositi cauzionali e finanziamenti concessi alle società del Gruppo nella fase di start-up, sono incrementate per Euro 9.833 principalmente relative all’apertura di nuovi negozi e all’aumento delle partecipazioni.

INVESTIMENTI

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la Società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni per un importo complessivo pari ad Euro 32.999 migliaia, di cui Euro 3.020 migliaia in immobilizzazioni immateriali, Euro 16.959 migliaia in immobilizzazioni materiali ed Euro 13.020 migliaia in immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, finanziamenti a società controllate e depositi cauzionali).



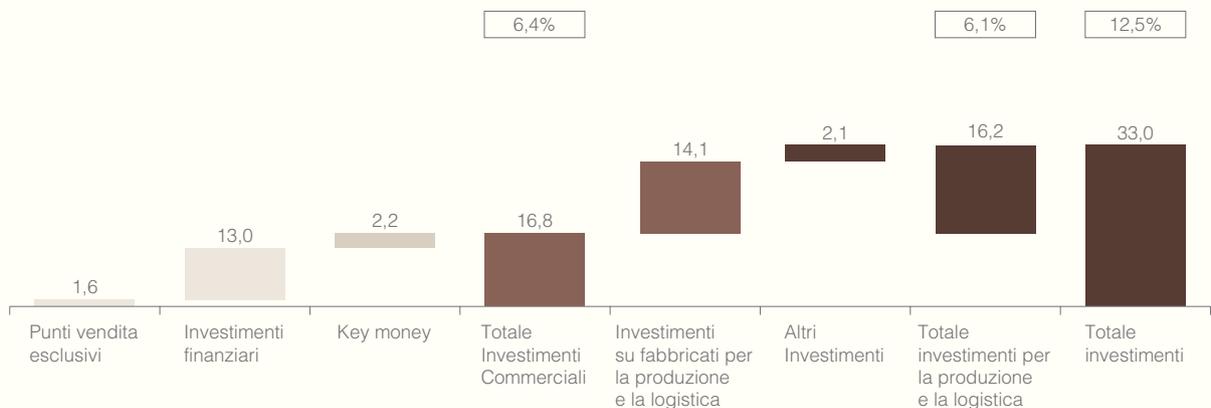
La seguente tabella indica gli investimenti effettuati dalla Società ripartiti per tipologia e categoria nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2013	2012 (riesposto*)
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	3.020	2.109
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	16.959	8.338
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	13.020	9.108
Totale Investimenti	32.999	19.555

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.

Gli investimenti più rilevanti si riferiscono ai versamenti effettuati a titolo di capitale per lo sviluppo delle società controllate e ai versamenti necessari all'apertura e strutturazione di punti vendita, principalmente riconducibili alle aperture dei nuovi negozi direttamente gestiti dalle società del Gruppo. Inoltre hanno riguardato ampliamenti e strutturazione di immobili per l'attività produttiva e logistica della Sede, tra cui anche la realizzazione, tutt'ora in corso, di un nuovo edificio destinato ad ospitare le attività di magazzinaggio, produzione, logistica e spedizione.

Di seguito si presentano in veste grafica gli investimenti sostenuti dalla Società nel 2013 suddivisi per tipologia di destinazione:





INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (riesposto*)
Debiti verso banche correnti	27.781	26.552
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	195	257
Altre passività finanziarie correnti	17	15
Indebitamento finanziario corrente ⁽¹⁾	27.993	26.824
Finanziamenti a medio-lungo termine – quota non corrente	18.081	11.559
Passività finanziarie non correnti	230	423
Indebitamento finanziario non corrente ⁽¹⁾	18.311	11.982
Totale indebitamento finanziario lordo	46.304	38.806
- Attività finanziarie correnti	-	-
- Attività per strumenti finanziari derivati correnti	-	-
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(25.880)	(30.008)
Indebitamento finanziario netto ⁽¹⁾	20.424	8.798

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.

(1) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'indebitamento finanziario della Società BRUNELLO CUCINELLI ha registrato un incremento rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente pari ad Euro 11.626 migliaia.

L'incremento del saldo al 31 dicembre 2013 dell'indebitamento finanziario netto è strettamente correlato alle dinamiche degli investimenti effettuati nell'esercizio nonché al normale andamento della gestione operativa, in un contesto caratterizzato da crescita dei volumi di attività, da significativi investimenti effettuati e da dinamiche finanziarie in linea con il normale andamento della gestione operativa.



PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 comparata con il valore al 31 dicembre 2012.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2013	al 31 dicembre 2012 (riesposto*)
Capitale Sociale	13.600	13.600
Riserva Sovrapprezzo	57.915	57.915
Altre Riserve	39.838	22.630
Risultato dell'esercizio	30.635	23.155
Patrimonio Netto	141.988	117.300

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati al 31 dicembre 2012 è stato pari ad un maggiore risultato netto del periodo pari a Euro 146 migliaia e ad una riserva di Patrimonio Netto di pari importo.

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.

Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto. La Società non ha in essere alcun programma di acquisto di azioni proprie e, alla data del 31 dicembre 2013, la Società non aveva in portafoglio alcuna azione propria.

Al 31 dicembre 2013 non sono state emesse categorie di azioni con diritti di voto o di altra natura diverse rispetto alle azioni ordinarie. Non sono altresì stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Brunello Cucinelli S.p.A. è controllata da Fedone S.r.l., detenuta al 100% dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli.

Nel corso del presente esercizio, sulla base dell'accordo già stipulato e comunicato nel marzo 2012, si è perfezionata la cessione di n.1.200.000 azioni di Brunello Cucinelli S.p.A. alla società Sichuan Lessin Department Stores Co. Ltd., attuale partner al 49% della controllata cinese Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd..

La composizione azionaria di Brunello Cucinelli S.p.A. alla data del 31 dicembre 2013, come risultante dal Libro Soci e dalle comunicazioni ricevute, è riportata di seguito:

Azionista	Numero azioni	% su capitale ordinario
Fedone S.r.l.	41.858.000	61,56%
Ermenegildo Zegna Holditalia S.p.A.	2.040.000	3,00%
FMR Llc	3.933.758	5,79%
Fundita S.r.l.	1.710.000	2,52%
Capital Research and Management Company	1.394.000	2,05%
Altri azionisti	17.064.242	25,08%
Totale	68.000.000	100,0%

Per una esaustiva descrizione dei movimenti del Patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato alla Nota 11 delle Note esplicative.



INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Di seguito vengono riportati i principali indicatori economici e finanziari della Brunello Cucinelli S.p.A. per gli esercizi 2013 e 2012.

INDICI DI REDDITIVITÀ

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012, con l'indicazione del dato normalizzato in considerazione degli oneri non ricorrenti di cui si è detto più volte.

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (riesposto*)
ROE(*) – <i>Utile netto dell'esercizio / Patrimonio netto medio dell'esercizio</i>	23,63%	30,39%
ROI – <i>Risultato operativo / Capitale investito medio netto dell'esercizio</i>	32,49%	33,15%
ROS – <i>Risultato operativo / Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	17,75%	14,54%

(*): Si fa presente che al 31 dicembre 2012 il denominatore dell'indice è calcolato come media tra i valori di patrimonio netto ante-quotazione e post-quotazione.

INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

L'analisi della solidità mira ad accertare la capacità della Società di mantenere nel medio-lungo periodo un costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti, e flussi monetari in entrata, provenienti dal recupero monetario degli impieghi, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione.

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (riesposto*)
Rapporto – <i>Patrimonio netto / Totale Attivo</i>	53,80%	51,61%
Rapporto – <i>Totale Attività correnti / Totale Passività correnti</i>	183,43%	183,13%



INDICI DI ROTAZIONE

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (riesposto*)
Indice di rotazione dei crediti(*) – <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Crediti commerciali medi</i>	3,7 volte	3,7 volte
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (*) – <i>(Crediti commerciali medi / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 360</i>	97,9	96,1
Indice di rotazione dei debiti(*) – <i>(Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo + Costi per servizi) / Debiti commerciali medi</i>	3,1 volte	3,2 volte
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (*) <i>(Deb. comm.i medi / (Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, al netto var. rimanenze + Costi per servizi)) * 360</i>	115,0 volte	113,4 volte
Giorni medi di giacenza del magazzino (*) – <i>(Rimanenze-Acconti) / Ricavi delle vendite e delle prestazioni * 360</i>	96,4	93,8

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale della Società è detenuto per il 61,56% da Fedone S.r.l., società a sua volta controllata al 100% dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli.

La Società ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Fedone S.r.l. in quanto: (i) le principali decisioni relative alla gestione della Società e delle sue controllate sono prese all'interno degli organi propri della Società; (ii) al Consiglio di Amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa del Gruppo, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo; (iii) la Società opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società; (iv) Fedone S.r.l. non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore della Società.

La Brunello Cucinelli S.p.A., così come previsto dagli art. 2497-bis C.C. e seguenti svolge attività di direzione e coordinamento delle proprie società controllate.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Brunello Cucinelli e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2014, è consultabile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it nella sezione "Governance".



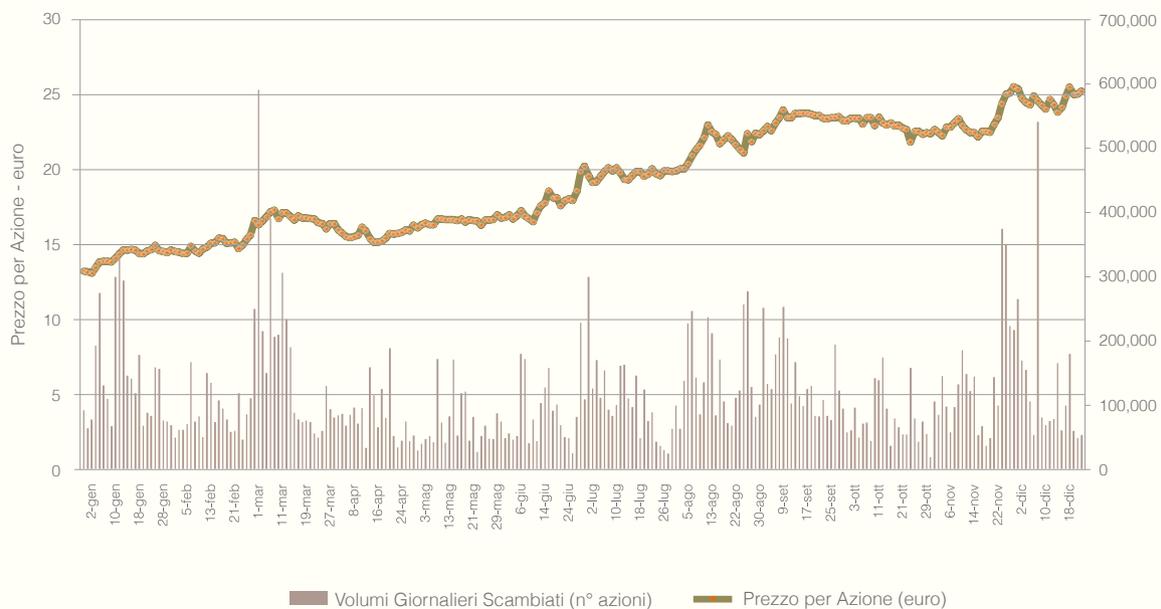
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO DI BORSA ITALIANA S.P.A.

Al 31 dicembre 2013, ultimo giorno utile di quotazione dell'esercizio, il prezzo ufficiale di chiusura del titolo Brunello Cucinelli è di Euro 25,83 (+233,3% rispetto ad Euro 7,75 per azione fissato in sede di IPO, +93,3 rispetto al valore di chiusura dell'esercizio 2012, pari a Euro 13,36). La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 1.756.

Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo 01 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013:

	euro	Data
Prezzo IPO	7,75	-
Prezzo Minimo ⁽¹⁾	13,32	04-gen-13
Prezzo Massimo ⁽¹⁾	26,12	03-dic-13
Prezzo Ufficiale	25,83	31-dic-13
Capitalizzazione	1.756.440.000	31-dic-13
Numero azioni in circolazione	21.078.000	31-dic-13
Free Float	544.444.740	31-dic-13

(1): Prezzi minimo e massimo registrati nel corso della negoziazione del giorno e pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data





FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2013

Cessione dei marchi “SOLOMEI”, “SOLOMEO” e relativa figura di stemma

In data 13 febbraio 2013, la Società ha ceduto alla Fedone S.r.l. (che controlla la stessa Società ed è a sua volta controllata dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli) i marchi relativi ai segni “SOLOMEI”, “SOLOMEO” e alla “figura di stemma”. I marchi in questione sono strettamente connessi al castello del borgo medioevale di Solomeo, di proprietà di Parmenide S.r.l., controllata al 100% da Fedone S.r.l. e trattasi in sostanza dello stemma araldico del Borgo. Detto stemma, in taluni casi (ad esempio carta intestata, etichette, ecc..) viene associato al vero e proprio marchio identificativo del prodotto e dell'azienda “Brunello Cucinelli”.

Il marchio “Brunello Cucinelli” è utilizzato per la commercializzazione dei prodotti e rimane di proprietà della Società. La cessione è stata effettuata per un corrispettivo di euro 830 migliaia che Fedone S.r.l. si è obbligata a versare alla Società entro 60 giorni dalla data di stipula. Trattandosi di operazione tra parti correlate di minore rilevanza, la cessione è stata oggetto di esame da parte del Comitato Controllo e Rischi che, avvalendosi anche di una perizia elaborata da un consulente indipendente, ha rilasciato, col voto unanime dei tre componenti, parere favorevole secondo quanto richiesto e in ossequio alla procedura tra parti correlate adottata dalla Società in data 9 maggio 2012. L'operazione è stata poi approvata dal Consiglio. Contestualmente alla cessione Fedone S.r.l. ha concesso alla Società una licenza d'uso esclusiva sui marchi oggetto di cessione (limitatamente ai prodotti delle classi 3, 9, 18, 24, 25 e ai servizi della classe 35; in breve, relativamente ai prodotti commercializzati dalla Società); il corrispettivo annuo dovuto dalla Società è di euro 64.000. Il contratto di licenza ha una durata di 10 anni e prevede solo a favore della Società il diritto di recedere con preavviso di 3 mesi, senza penale.

Brunello Cucinelli Lessin (Macau) Fashion Co., Ltd

Nel mese di agosto 2013 è stato effettuato il versamento del capitale sociale relativo alla neo costituita società Brunello Cucinelli Lessin (Macau) Fashion Co., Ltd, con sede a Macao, partecipata per il 51% da Brunello Cucinelli S.p.A. e per il restante 49% dal socio di minoranza Lessin Group Macau Co., Ltd. La società, con sede a Macao, ha rilevato, a far data dal 1 agosto 2013, la boutique precedentemente gestita come wholesale monomarca.

Brunello Cucinelli Hong Kong Limited

In data 21 agosto 2013 è stata costituita la società “Brunello Cucinelli Hong Kong Limited”, controllata da Brunello Cucinelli S.p.A. (51%) e partecipata da The Swank Shop Limited (49%), attuale distributore esclusivo del marchio Brunello Cucinelli in Hong Kong. A far data dal 1 ottobre 2013 la società neocostituita ha acquisito i tre negozi monomarca di Hong Kong gestiti precedentemente da The Swank Shop Limited.

Fusione per incorporazione nella Società delle controllate Brunello Cucinelli Marittima S.r.l. e Brunello Cucinelli Capri S.r.l.

In data 17 dicembre 2013 è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Perugia e di Forlì-Cesena l'atto di fusione per incorporazione nella Brunello Cucinelli S.p.A. delle società interamente controllate Brunello Cucinelli Capri S.r.l. e Brunello Cucinelli Marittima S.r.l., società di piccole dimensioni, operanti nel settore del retail locale (rispettivamente, in Campania e Emilia-Romagna).

L'operazione di fusione è motivata dall'esigenza di semplificazione della struttura societaria del Gruppo in Italia con una ottimizzazione della gestione delle risorse. A seguito dell'attuazione della fusione le boutique monomarca delle due società incorporande (Napoli, Capri, Bologna e Milano Marittima) sono gestite dalla Società incorporante.



L'atto di fusione è stato stipulato in data 16 dicembre 2013, in esecuzione delle delibere di fusione adottate, rispettivamente, dal Consiglio di Amministrazione della Brunello Cucinelli S.p.A. e dalle assemblee dei soci di Brunello Cucinelli Capri S.r.l. e di Brunello Cucinelli Marittima S.r.l. in data 7 ottobre 2013. Gli effetti reali della fusione decorrono dal 31 dicembre 2013, mentre gli effetti contabili e fiscali sono retrodatati al 1 gennaio 2013. Nel corso dell'esercizio l'incorporante Brunello Cucinelli S.p.A. ha provveduto ad acquisire la totalità del capitale sociale di entrambe le società incorporande, peraltro già detenuto direttamente o indirettamente dalla Società, ad eccezione del 49% di Brunello Cucinelli Marittima S.r.l., acquistato da terzi indipendenti per un corrispettivo di Euro 82 migliaia. L'operazione ha generato l'iscrizione di un "Disavanzo di fusione" iscritto a riduzione del Patrimonio Netto per un importo pari ad Euro 79 migliaia.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio 2013 si rinvia a quanto esposto nelle Note esplicative del presente Bilancio separato.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2013 la Società non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio della Società.

La Società, così come previsto dagli art. 2497-bis C.C. e seguenti svolge attività di direzione e coordinamento delle proprie controllate.

Di seguito vengono riepilogate sinteticamente le attività svolte dalle società controllate direttamente o indirettamente dalla Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2013:

Brunello Cucinelli Europe S.r.l.

La società è partecipata al 100%, si occupa dell'acquisizione e gestione di partecipazioni totalitarie ovvero di controllo in società aventi ad oggetto la gestione di DOS e show-room.

Max Vannucci Perugia S.r.l.

La società è partecipata per il 51% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e si occupa di produzione di capi di maglieria.

Pinturicchio S.r.l.

La società è partecipata per il 2% direttamente e per il 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e si occupa di produzione di abiti da uomo, anche su misura.

**Brunello Cucinelli Suisse SA**

La società, costituita nel 2011, è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e gestisce quattro punti vendita in Svizzera, più precisamente a Ginevra, St. Moritz, Zurigo e Lugano.

Brunello Cucinelli France S.a.r.l.

La società è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e gestisce due punti vendita e lo show room a Parigi.

Brunello Cucinelli Retail Spain SL

La società, costituita nel 2011, è partecipata direttamente per il 5% e per il restante 95% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.. Gestisce cinque punti vendita, più precisamente a Ibiza, Palma de Mallorca, Porto Banus, Madrid e Barcellona.

Brunello Cucinelli G.m.b.H.

La società è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.. La società si occupa della gestione dello show room di Dusseldorf e di Monaco, nonché del punto vendita di Monaco. È inoltre agente del Gruppo per la vendita di prodotti a marchio Brunello Cucinelli in Germania.

Brunello Cucinelli Retail Deutschland G.m.b.H.

La società, costituita nel 2012, è partecipata per il 70% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La società si occupa della gestione del punto vendita di Amburgo, Berlino.

Brunello Cucinelli Hellas S.A.

La società, costituita nel 2012, è partecipata per il 51% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La società si occupa della gestione del punto vendita di Atene.

Brunello Cucinelli Netherlands B.V.

La società, costituita nel 2012, è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e gestisce il punto vendita di Amsterdam.

Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l.

La società, costituita nel 2009, è partecipata per il 51% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La società si occupa della gestione del punto vendita di Bruxelles.

**Blue Flannel Sa**

La società è partecipata indirettamente per il 50,98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l. e la Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l., la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La società si occupa della gestione del punto vendita di Bruxelles.

Brunello Cucinelli Austria G.m.b.H.

La società, costituita nel 2012, è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e gestirà il negozio di Vienna, ancora non operativo alla data del presente bilancio.

Brunello Cucinelli England Ltd

La società, acquistata al 70% nel 2013 attraverso la controllata Brunello Cucinelli Europe S.r.l., si occupa della gestione di due negozi a Londra.

Brunello Cucinelli USA, Inc.

La società, controllata al 100%, gestisce la rivendita all'ingrosso e l'importazione negli Stati Uniti d'America dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli.

Cucinelli Holding Co., LLC

La società è partecipata al 70% tramite la Brunello Cucinelli USA, Inc, la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La Cucinelli Holding Co., LLC si occupa della gestione dei DOS sul territorio degli Stati Uniti d'America.

Brumas Inc.

Attualmente la società è conduttrice dell'immobile sito in Bleeker Street all'interno del quale è operato uno dei DOS di New York.

Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd.

La società, costituita nel 2012, è partecipata direttamente per il 75%, la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La società svolge l'attività di sub-distributore dei prodotti Brunello Cucinelli in Giappone.

Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd

La società, costituita nel 2012, è partecipata direttamente per il 51%, la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi e si occupa della gestione dei punti vendita DOS nel territorio della Repubblica Popolare Cinese.

Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd

La società, costituita nel 2013, è partecipata direttamente per il 51%, la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi e si occupa della gestione di tre punti vendita DOS ad Hong Kong.

**Brunello Cucinelli Lessin (Macau) Fashion Co, Ltd**

La società, costituita nel 2013, è partecipata direttamente per il 51%, la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi e si occupa della gestione del punto vendita di Macao.

Brunello Cucinelli Brasil LTDA

La società è stata costituita nel 2013 ed è partecipata direttamente per il 98% ed indirettamente attraverso attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l. per il restante 2%. La società non è ancora operativa e si occuperà della gestione del negozio di San Paolo.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**RISCHI DI MERCATO****Rischi relativi all'elevata concorrenza nel mercato in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera**

Il mercato del lusso e, in particolare il settore del lusso *absolute*, in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera, è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuovi marchi o marchi attualmente collocati in altri segmenti del mercato del lusso, si posizionino nel segmento in cui opera il Gruppo, divenendo così diretti concorrenti della Società.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli su base internazionale

Il Gruppo vende i suoi prodotti in tutto il mondo e, in particolare, in Europa, Nord America, Giappone, Greater China. La presenza su diversi mercati internazionali, espone il Gruppo a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni. Le vendite potrebbero essere influenzate da vari eventi, quali ad esempio l'instabilità dei mercati, il verificarsi di catastrofi naturali o di sconvolgimenti sociopolitici (p. es. attacchi terroristici, colpi di stato e conflitti bellici). Il verificarsi di questi eventi potrebbe influenzare negativamente la domanda di beni di lusso in un determinato Paese ovvero determinare una contrazione dei flussi di turisti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo Brunello Cucinelli l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo Brunello Cucinelli con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita. In particolare, in relazione all'attività di distribuzione commerciale in Paesi diversi dall'Italia, i prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli possono essere soggetti all'applicazione da parte degli Stati ove il Gruppo Brunello Cucinelli opera di dazi e di altre norme protezionistiche che regolano l'importazione di prodotti in tali Stati.



RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi alla continuità dell'artigianalità e delle competenze artigianali

Una delle caratteristiche distintive dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli è l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alla costante attività di formazione interna svolta dalla Società e alle consolidate esperienze da essa acquisite. Sebbene il Gruppo Brunello Cucinelli cerchi di promuovere a livello regionale lo sviluppo delle tecniche di lavorazione artigianale, non si può escludere che in futuro si riduca il numero delle persone specializzate dedite a questo tipo di lavorazione.

Rischi connessi alla disponibilità delle materie prime (cashmere, in particolare) e all'incremento del suo prezzo

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo Brunello Cucinelli sono i filati (in particolare filati in cashmere), i tessuti e il pellame. La disponibilità del cashmere è soggetta a diversi fattori che non rientrano nella sfera di controllo del Gruppo Brunello Cucinelli e alcuni dei quali non sono facilmente prevedibili. A titolo di esempio, le condizioni climatiche delle regioni (principalmente, la Mongolia) da dove proviene il cashmere grezzo, le variazioni nella politica degli allevamenti delle capre dei Paesi produttori o malattie ed epidemie delle capre possono incidere sulla disponibilità del cashmere e di conseguenza sul suo prezzo.

Qualora vi fosse una diminuzione della disponibilità del cashmere (o delle altre materie prime) o un aumento della domanda e un conseguente incremento del prezzo, il Gruppo Brunello Cucinelli potrebbe incontrare nel medio termine difficoltà di approvvigionamento ed essere costretto a sopportare un incremento dei costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo attraverso il canale retail

I rischi connessi alla gestione dei DOS (c.d. directly operated stores) attualmente esistenti sono principalmente legati a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, revoca o mancato rinnovo delle licenze commerciali (ove necessarie) e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi DOS, si rileva che l'aumento dei costi fissi connessi ai DOS di nuova apertura potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui la Società opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal Gruppo. Tra gli operatori retail vi è una forte concorrenza per assicurarsi spazi commerciali siti nelle posizioni più prestigiose delle più importanti città del mondo. In ragione di ciò, il Gruppo, potrebbe trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori retail, anche appartenenti al proprio settore, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

Rischi connessi ai rapporti con i façonisti

La produzione dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli è realizzata avvalendosi di produttori terzi rispetto al Gruppo Brunello Cucinelli, i c.d. façonisti. I rapporti tra la Società e la maggior parte dei façonisti con cui la Società intrattiene consolidati rapporti commerciali non sono regolati da accordi scritti di durata pluriennale, ma si basano su singole commesse ad essi affidate, in linea con la prassi del settore. L'eventuale cessazione (in un arco temporale ravvicinato) dei rapporti con un numero rilevante di façonisti o la circostanza che più façonisti non dovessero rispettare in più occasioni i programmi di produzione, per quanto condivisi, potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo Brunello Cucinelli. Inoltre, non si può escludere che alcuni façonisti possano in futuro rendersi inadempienti o cessare senza preavviso il rapporto di collaborazione con la Società.



Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

La tutela del marchio Brunello Cucinelli e degli altri diritti di proprietà intellettuale è fondamentale ai fini del posizionamento del Gruppo nel mercato del lusso, in particolare nel settore del lusso absolute. Il valore del marchio potrebbe risultare compromesso nel caso in cui la sua protezione ovvero la protezione del design dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli fosse impraticabile o particolarmente difficile.

Ancorché la Società investa in modo significativo per assicurarsi la protezione del proprio marchio e dei suoi diritti di proprietà intellettuale nonché del design di alcuni dei prodotti di maggior successo a livello mondiale, non si può escludere che le azioni intraprese possano risultare inefficaci al fine di prevenire le imitazioni del marchio e dei prodotti del Gruppo. Inoltre nel caso in cui il Gruppo volesse espandere la propria attività in Paesi in cui il marchio Brunello Cucinelli non è stato ancora registrato, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi. Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.

Per la descrizione del complessivo Sistema di Gestione dei Rischi attraverso il quale sono gestiti e presidiati, si rimanda alla specifica descrizione nella Relazione annuale sul Governo societario ed Assetti proprietari.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

La Società è esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

Rischio di tasso di interesse

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della Società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap* (in alcuni casi con *cap*).

Rischio di tasso di Cambio

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future.



Le coperture a termine vengono sottoscritte al momento della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera applicando il cambio del contratto a termine.

Rischio di liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile alle sole vendite destinate al canale *wholesale* multimarca ed al canale *wholesale* monomarca, mentre il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale *retail* con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

Per una dettagliata analisi dei rischi finanziari si rinvia anche a quanto dettagliatamente riportato nella nota integrativa del presente Bilancio



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Centrale è il continuo investimento della Società nell'attività di ricerca e sviluppo, al fine di creare nuovi prodotti che rispondano alle esigenze della clientela, ma anche per consolidare il know-how sviluppato nel corso degli anni. Come sempre importante è la ricerca e la sperimentazione sui materiali e nella realizzazione dei prototipi.

La Società ha sostenuto nell'esercizio 2013 costi per il personale dedicato all'attività di ricerca e sviluppo, interamente imputati a conto economico, per un ammontare pari ad Euro 4.688 migliaia.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

La Società opera in un settore ed in una forma che non presenta significative problematiche di impatto ambientale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2013 la Società non detiene, né direttamente né per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2013

Perfezionato l'acquisto del ramo di azienda dalla d'Avenza Fashion S.p.A.

In data 15 gennaio 2014 il Gruppo Brunello Cucinelli, tramite la sua controllata al 100% Pinturicchio S.r.l., ha perfezionato l'acquisto dalla D'Avenza Fashion S.p.A. del ramo d'azienda produttivo specializzato nell'attività di confezione di abiti per uomo e su misura.

In pari data Brunello Cucinelli S.p.A. ha sottoscritto con Spring Immobiliare S.r.l. (società appartenente allo stesso gruppo di cui fa parte D'Avenza Fashion S.p.A.) un contratto preliminare di compravendita, soggetto a talune condizioni sospensive, per l'acquisto del complesso immobiliare situato nel Comune di Carrara, località Avenza, dove si trova il ramo d'azienda in questione; contestualmente, in attesa della stipula del contratto definitivo, Spring Immobiliare S.r.l. ha concesso in locazione a Pinturicchio S.r.l. i suddetti immobili.

Con questo progetto la Società intende ampliare l'offerta ai clienti con un servizio di altissima sartorialità dedicato alla confezione di abiti maschili, anche su misura.

Acquisto del 49% del capitale di Brunello Cucinelli Belgium Sprl (Bruxelles) e dei punti vendita di Knokke e Cannes

Nel mese di gennaio 2014 Brunello Cucinelli Europe S.r.l. ha acquistato da un soggetto terzo indipendente il 49% del capitale sociale della Brunello Cucinelli Belgium Sprl, società di diritto belga che gestisce il negozio monomarca di Bruxelles. In questo modo il Gruppo Brunello Cucinelli è divenuto titolare del 100% del capitale di detta società. Contestualmente a tale operazione, il Gruppo, tramite Brunello Cucinelli Belgium Sprl, ha acquisito dallo stesso soggetto il 100% del capitale sociale della società di diritto belga che gestisce un negozio monomarca nella località balneare di Knokke (Belgio); si è, quindi, attuata la conversione della *boutique* di Knokke da negozio *wholesale monomarca* a DOS (*directly operated store*).

Il corrispettivo pagato dal Gruppo per il perfezionamento delle due operazioni ammonta a complessivi Euro 493.820,00.

Nel mese di febbraio 2014 Brunello Cucinelli Europe S.r.l. ha acquistato da un soggetto terzo indipendente il 25% del capitale sociale della società di diritto francese che gestisce da tempo il negozio monomarca di Cannes; in forza di accordi contrattuali tra soci e di modifiche statutarie, Brunello Cucinelli Europe S.r.l. ha acquisito la gestione e il controllo di fatto della società. Pertanto, a far data dal 1 febbraio 2014 la *boutique* di Cannes è stata convertita da negozio Wholesale Monomarca in DOS (*directly operated store*).

Il corrispettivo dell'acquisto ammonta a Euro 700.000,00.

Queste operazioni, similmente all'acquisizione dei negozi di Londra realizzata nel 2013, si collocano nella naturale evoluzione della strategia perseguita dalla Società di integrare nella rete dei negozi diretti alcune selezionate *boutiques* monomarca precedentemente condotte attraverso il canale *wholesale*.

Prossima apertura di boutique a San Paolo, Brasile

Nel mese di febbraio 2014 è stato effettuato il versamento del capitale sociale, pari a 1.500.000,00 BRL della società Brunello Cucinelli Brasil – Comercio de Artigos de Vestuario e Acessorios de Luxo LTDA.

La controllata brasiliana gestirà un negozio monomarca all'interno del noto *shopping mall* di *Cidade Jardim* a San Paolo, Brasile. Il complesso processo autorizzativo per l'espletamento delle operazioni di import in Brasile è tuttora in corso e l'apertura del punto vendita è prevista entro i prossimi 6 mesi.

**Aumento di capitale di Brunello Cucinelli Lessin Sichuan Fashion Co., Ltd. (“BC Lessin”)**

Nel gennaio 2014 i soci della BC Lessin, Brunello Cucinelli S.p.A. (51%) e Sichuan Lessin Holdings Company Ltd. (prima denominata Sichuan Lessin Department Stores Ltd.) (49%), hanno sottoscritto un accordo per l'aumento di capitale della BC Lessin dagli attuali 50 milioni a 100 milioni di Renminbi, da eseguire mediante la conversione in capitale dei finanziamenti erogati nel dicembre 2013 alla BC Lessin. La procedura autorizzativa dell'aumento di capitale è attualmente in corso. Si prevede di perfezionare l'aumento di capitale entro il mese di aprile 2014.

Acquisto da parte di Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd. del ramo d'azienda di Woollen Co., Ltd.

A seguito di intesa tra i soci, Brunello Cucinelli S.p.A. (75%) e Itochu Corporation (25%), la società Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd. (“BC Japan”) ha esercitato il diritto di acquisto da Woollen Co., Ltd. (attuale sub-distributore del Gruppo in Giappone) del ramo d'azienda organizzato da quest'ultima per la distribuzione dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli in Giappone.

BC Japan e Woollen Co., Ltd. intendono perfezionare il trasferimento del ramo d'azienda entro il 31 agosto 2014 e stanno al momento discutendo gli aspetti di dettaglio dell'operazione. A partire dalla data di efficacia della cessione del ramo d'azienda, il Gruppo Brunello Cucinelli (tramite BC Japan) subentrerà a Woollen Co., Ltd. nella conduzione dei negozi monomarca presenti in Giappone e si occuperà direttamente di gestire la vendita dei propri prodotti presso i department stores.

Nel quadro del trasferimento del ramo d'azienda la Società e Itochu stanno discutendo l'adozione di un nuovo piano industriale di BC Japan con lo sviluppo del business per il periodo 2014-2017.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche il 2013 è stato per l'azienda un anno molto speciale, caratterizzato da una crescita a due cifre sia del fatturato che dei profitti.

Il più grande risultato raggiunto è stato sotto il profilo dell'immagine; posizionata com'è nella parte del lusso "absolute" come azienda di prêt-à-porter, si riconosce alla Società l'alto tasso di artigianalità, qualità, e creatività, tipiche del ben fatto Made in Italy, nonché l'esclusività nella distribuzione.

Dopo anni di forti investimenti, l'azienda ha messo delle solide basi per lavorare serenamente negli anni a venire, unicamente sotto il brand "Brunello Cucinelli".

In questi primi mesi del 2014 si può dire che tutto stia scorrendo bene: in particolare, sono stati molto positivi gli ordini evasi riguardanti la Primavera Estate 2014. Inoltre, essendo terminata la campagna vendite Autunno Inverno 2014 in modo molto interessante sia per i numeri, sia per il gusto delle collezioni, giudicate contemporanee, è prevedibile un anno particolarmente positivo con una crescita "a due cifre garbata", in termini di fatturato e di profitti.

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile di esercizio al 31 dicembre 2013	Euro	30.634.082
> 5% a Riserva legale, fino a concorrenza di 1/5 del Capitale Sociale (ex-art. 2430 C.C.)	Euro	359.491
> a Riserva di utili	Euro	22.794.591
> a Dividendo	Euro	7.480.000

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Solomeo, 10 marzo 2014

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2013

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2013**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate	31 dicembre 2012 (riesposto*)	di cui con parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	1	8.102		5.720	
Immobili, impianti e macchinari	2	41.099	5.614	26.521	3.403
Altre attività finanziarie non correnti	3	29.827	19.024	19.994	14.054
Imposte differite attive	20	3.689		3.796	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		82.717		56.031	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	4	70.684		62.983	
Crediti commerciali	5	73.759	39.311	69.892	29.844
Crediti tributari	6	711		707	
Altri crediti ed attività correnti	7	8.528		6.066	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	25.880		30.008	
Attività per strumenti finanziari derivati correnti	9	1.658		1.610	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		181.220		171.266	
TOTALE ATTIVITÀ		263.937		227.297	



<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate	31 dicembre 2012 (riesposto*)	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	10	13.600		13.600	
Riserva sovrapprezzo azioni	10	57.915		57.915	
Altre riserve	10	39.838		22.630	
Risultato netto	10	30.635		23.155	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		141.988		117.300	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività per benefici a dipendenti	11	2.513		2.613	
Fondi per rischi ed oneri	12	831		950	
Debiti verso banche non correnti	13	18.081		11.559	
Altre passività non correnti	14	253		248	
Imposte differite passive	20	1.245		682	
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	9	230		423	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		23.153		16.475	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	15	58.210	2.555	51.884	1.396
Debiti verso banche correnti	16	27.781		26.552	
Debiti finanziari correnti	17	17		15	
Debiti tributari	18	520		2.176	
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	9	311		271	
Altre passività correnti	19	11.957		12.624	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		98.796		93.522	
TOTALE PASSIVITÀ		121.949		109.997	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		263.937		227.297	

(1) I dati comparativi sono stati riesposti come indicato nel par. 3.1 della nota integrativa

**CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2013**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate	31 dicembre 2012 (riesposto*)	di cui con parti correlate
Ricavi netti	21	262.372	105.036	240.066	85.415
Altri ricavi operativi	21	1.637	1.010	1.636	86
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		264.009		241.702	
Costi per materie prime e materiali di consumo	22	(58.317)	(1.166)	(51.084)	(642)
Costi per servizi	23	(114.043)	(5.241)	(116.036)	(4.764)
di cui oneri non ricorrenti	23	-		(6.241)	
Costo del personale	24	(37.278)	(202)	(33.610)	(173)
Altri costi operativi	25	(1.923)	(251)	(1.416)	(306)
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	26	353		188	
Ammortamenti	27	(4.424)		(3.433)	
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	28	(1.509)		(1.162)	
Totale costi operativi		(217.141)		(206.553)	
Risultato operativo		46.868		35.149	
Oneri finanziari	29	(5.266)		(3.477)	
Proventi finanziari	30	3.879	270	2.149	263
Risultato ante imposte		45.481		33.821	
Imposte sul reddito	20	(14.846)		(10.666)	
Risultato dell'esercizio		30.635		23.155	

(1) I dati comparativi sono stati riesposti come indicato nel par. 3.1 della nota integrativa

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2013**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2013	2012 (riesposto*)
Risultato Netto del periodo (A)	30.635	23.155
<i>Altre componenti di conto economico complessivo:</i>		
Effetti con possibile impatto futuro sul conto economico	(491)	2.185
<i>Cash flow hedge</i>	(678)	3.014
Imposte sul reddito	187	(829)
Effetto variazione riserva di cash flow hedge	(491)	2.185
Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico	72	(146)
Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS 19)	99	(201)
Effetto fiscale	(27)	55
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	(419)	2.039
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A) + (B)	30.216	25.194

(1) I dati comparativi sono stati riesposti come indicato nel par. 3.1 della nota integrativa

**RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2013**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2013	2012 (riesposto*)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Utile netto dell'esercizio	30.635	23.155
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti	4.424	3.433
Accantonamenti a Passività per benefici ai dipendenti	40	76
Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri / fondo obsolescenza / fondo svalutazione crediti	1.529	1.187
Variazione delle Altre passività non correnti	5	190
Minusvalenze / (Plusvalenze) da cessione immobilizzazioni	(878)	(1.044)
Pagamenti di Passività per benefici ai dipendenti	(62)	(59)
Pagamenti per Fondi per rischi ed oneri	(302)	-
Variazione netta di Imposte differite attive e passive	830	(2.493)
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari	(879)	(813)
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	(5.220)	(11.826)
Rimanenze	(8.484)	(6.371)
Debiti commerciali	6.302	(1.505)
Altre attività e passività correnti	(5.397)	657
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	22.543	4.587
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	(16.959)	(8.338)
Investimenti in Attività immateriali	(3.020)	(2.109)
Investimenti in Attività finanziarie	(13.020)	(9.108)
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine da Società del Gruppo	3.187	-
Acquisizione Marittima S.r.l. e BC Capri S.r.l. al netto della cassa acquisita	14	-
Cessione di Immobili, impianti e macchinari e <i>key money</i>	924	188
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(28.874)	(19.367)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	13.600	-
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	(6.466)	(6.985)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	597	(9.125)
Distribuzione di dividendi	(5.440)	(2.500)
Aumento di capitale e versamento soci	(88)	59.515
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	2.203	40.905
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(4.128)	26.125
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (E)	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	30.008	3.883
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	25.880	30.008
Informazioni aggiuntive:		
Interessi pagati	1.639	1.947
Imposte sul reddito pagate	15.321	15.430

(1) I dati comparativi sono stati riesposti come indicato nel par. 3.1 della nota integrativa

**PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2013**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. soci c/capitale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2013	13.600	1.210	57.915	-	21.566	23.009	117.300
Saldo al 1 gennaio 2013 (riesposto)	13.600	1.210	57.915	-	21.420	23.155	117.300
Utile dell'esercizio						30.635	30.635
Altri utili / (perdite)					(419)		(419)
Totale Utile / (perdita) complessiva	-	-	-	-	(419)	30.635	30.216
Destinazione utile dell'esercizio		1.151			22.004	(23.155)	-
Distribuzione dividendi					(5.440)		(5.440)
Fusione					(88)		(88)
Altri movimenti							-
Saldo al 31 dicembre 2013	13.600	2.361	57.915	-	37.477	30.635	141.988

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. soci c/capitale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2012	12.000	255	-	-	3.778	19.058	35.091
Saldo al 1 gennaio 2012 (riesposto)	12.000	255	-	-	3.778	19.058	35.091
Utile dell'esercizio						23.155	23.155
Altri utili / (perdite)					2.039		2.039
Totale Utile / (perdita) complessiva	-	-	-	-	2.039	23.155	25.194
Destinazione utile dell'esercizio		955			18.103	(19.058)	-
Distribuzione dividendi					(2.500)		(2.500)
Aumento Capitale Sociale	1.600		57.915				59.515
Altri movimenti							-
Saldo al 31 dicembre 2012 (riesposto)	13.600	1.210	57.915	-	21.420	23.155	117.300

(*) i dati sono stati riesposti come indicato al par. 3.1 della nota integrativa



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2013



1. CRITERI DI REDAZIONE

1.1 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio separato della Brunello Cucinelli S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea ("IFRS") ed è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 10 marzo 2014.

A fini comparativi i prospetti presentano il confronto con i dati patrimoniali ed economici del bilancio al 31 dicembre 2012.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Il bilancio separato della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2013 include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale-finanziaria presentano una classificazione finanziaria a liquidità crescente, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari e attività finanziarie;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri ed il TFR;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e del TFR.

Lo schema di presentazione del conto economico segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa.



2. PRINCIPI CONTABILI

PREMESSA

Il bilancio separato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione della voce Fabbricati, in sede di prima applicazione degli IFRS, degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Il bilancio separato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio separato della Brunello Cucinelli S.p.A. richiede agli amministratori della Società di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Imposte differite attive

Le Imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate; tale valutazione dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Passività per benefici ai dipendenti (Trattamento di fine rapporto – “TFR”) e accantonamenti al fondo indennità suppletiva

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto e del fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti per le società italiane della Società è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali (per il solo Trattamento di Fine Rapporto), i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Rettifiche di valore sui Crediti

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal *management*, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio, al fine di ricondurre il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.



Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali e i dati previsionali utilizzati ai fini degli *impairment test* richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Per quanto riguarda l'*impairment test* si rimanda a quanto indicato al paragrafo “Perdita di valore delle attività (*impairment*)” esposto di seguito nella presente nota integrativa al bilancio.

Strumenti finanziari derivati

La valutazione degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni. La modalità di determinazione del *fair value* e di gestione dei rischi inerenti i contratti derivati per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse sono illustrati all'apposito paragrafo “Strumenti finanziari derivati” della presente nota integrativa. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

Valutazione delle partecipazioni.

Il valore delle partecipazioni è sottoposto a verifica di “*impairment test*” qualora si manifestino le circostanze indicate dallo IAS 36. Tale test richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sull'esperienza storica.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.

AGGREGAZIONI AZIENDALI ED AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- a) rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- b) non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Settori Operativi.



Quando l'avviamento costituisce parte di un'unità generatrice di flussi (cosiddetto gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

Nel bilancio della Brunello Cucinelli S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 non è stato rilevato alcun avviamento.

OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuiti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell'operazione in parola, quello comunemente accettato in operazioni similari del "pooling of interest". In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni e in applicazione della policy contabile di Gruppo in materia, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

Come si dirà di seguito, in data 17 dicembre 2013 è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Perugia e di Forlì-Cesena l'atto di fusione per incorporazione nella Brunello Cucinelli S.p.A. delle società interamente controllate Brunello Cucinelli Capri S.r.l. e Brunello Cucinelli Marittima S.r.l., società di piccole dimensioni, operanti nel settore del retail locale (rispettivamente, in Campania e Emilia-Romagna). Gli effetti reali della fusione decorrono dal 31 dicembre 2013, mentre gli effetti contabili e fiscali sono retrodatati al 1 gennaio 2013. Per consentire al lettore del bilancio d'esercizio la comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di riorganizzazione societaria, di seguito viene rappresentato:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico "riclassificato" riferito all'esercizio 2012, comparato con l'esercizio in corso, al fine di consentire un raffronto omogeneo tra le voci di bilancio; la tabella riporta, in colonne affiancate:
 - a) gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio dell'incorporante (Brunello Cucinelli S.p.A.);
 - b) gli importi iscritti per tutte le incorporate (Brunello Cucinelli Marittima S.r.l. e Brunello Cucinelli Capri S.r.l.) nel bilancio d'apertura;
 - c) gli importi relativi alle scritture di elisione e di consolidamento effettuate tra le società oggetto di fusione;
 - d) gli importi della nuova entità giuridica iscritti nel bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012, a raffronto con il bilancio al 31 dicembre 2012.



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Brunello Cucinelli S.p.A. 2012	Bilanci società incorporate 2012	Bilancio Aggregato 2012	Scritture di elisione	2012	2013
ATTIVITÀ NON CORRENTI						
Attività immateriali	5.720	1.152	6.872		6.872	8.102
Immobili, impianti e macchinari	26.521	302	26.823		26.823	41.099
Partecipazioni	5.476		5.476		5.476	10.253
Altre attività finanziarie non correnti	14.518		14.518	(1.505)	13.013	19.574
Imposte differite attive	3.796		3.796	71	3.867	3.689
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	56.031	1.454	57.485	(1.434)	56.051	82.717
ATTIVITÀ CORRENTI						
Rimanenze	62.983	568	63.551	(226)	63.325	70.684
Crediti commerciali	69.892	21	69.913	(857)	69.056	73.759
Crediti tributari	707	36	743		743	711
Altri crediti ed attività correnti	6.066	305	6.371		6.371	8.528
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.008	109	30.117		30.117	25.880
Attività per strumenti finanziari derivati correnti	1.610		1.610		1.610	1.658
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	171.266	1.039	172.305	(1.083)	171.222	181.220
TOTALE ATTIVITÀ	227.297	2.493	229.790	(2.517)	227.273	263.937
PATRIMONIO NETTO						
PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale	13.600	120	13.720	(120)	13.600	13.600
Sovraprezzo delle Azioni	57.915		57.915		57.915	57.915
Riserve	22.630	263	22.893	(86)	22.808	39.838
Risultato netto	23.155	(408)	22.747	(155)	22.592	30.635
TOTALE PATRIMONIO NETTO	117.300	(25)	117.275	(361)	116.915	141.988
PASSIVITÀ NON CORRENTI						
Passività per benefici a dipendenti	2.613	21	2.634		2.634	2.513
Fondi per rischi ed oneri	950		950		950	831
Debiti verso banche non correnti	11.559		11.559		11.559	18.081
Debiti finanziari non correnti		1.505	1.505	(1.505)	-	-
Altre passività non correnti	248		248		248	253
Imposte differite passive	682		682		682	1.245
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	423		423		423	230
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	16.475	1.526	18.001	(1.505)	16.496	23.153
PASSIVITÀ CORRENTI						
Debiti commerciali	51.884	935	52.819	(857)	51.962	58.210
Debiti verso banche correnti	26.552		26.552		26.552	27.781
Debiti finanziari correnti	15		15	206(*)	221	17
Debiti tributari	2.176	3	2.179		2.179	520
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	271		271		271	311
Altre passività correnti	12.624	54	12.678		12.678	11.957
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	93.522	992	94.514	(651)	93.863	98.796
TOTALE PASSIVITÀ	109.997	2.518	112.515	(2.156)	110.359	121.949
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	227.297	2.493	229.790	(2.517)	227.273	263.937

(*) I Debiti finanziari correnti, pari a Euro 206 migliaia ed iscritti tra le scritture di elisione, si riferiscono all'importo erogato per l'acquisto delle partecipazioni verificatosi nell'esercizio 2013.



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Brunello Cucinelli S.p.A. 2012	Bilanci Società incorporate 2012	Bilancio Aggregato 2012	Scritture di Elisioni	2012	2013
Ricavi netti	240.066	2.483	242.549	(1.334)	241.215	262.197
Altri ricavi operativi	1.636	1	1.637	(7)	1.630	1.637
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	241.702	2.484	244.186	(1.341)	242.845	263.834
Costi per materie prime e materiali di consumo	(51.084)	(1.227)	(52.311)	1.030	(51.281)	(58.317)
Costi per servizi	(116.036)	(892)	(116.928)	7	(116.921)	(114.043)
Costo del personale	(33.610)	(437)	(34.047)		(34.047)	(37.278)
Altri costi operativi	(1.416)	(95)	(1.511)	78	(1.433)	(1.923)
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	188		188		188	528
Ammortamenti	(3.433)	(208)	(3.641)		(3.641)	(4.424)
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	(1.162)		(1.162)		(1.162)	(1.509)
Totale costi operativi	(206.553)	(2.859)	(209.412)	1.115	(208.297)	(216.966)
Risultato operativo	35.149	(375)	34.774	(226)	34.548	46.868
Oneri finanziari	(3.477)	(31)	(3.508)	31	(3.477)	(5.266)
Proventi finanziari	2.149	1	2.150	(31)	2.119	3.879
Risultato ante imposte	33.821	(405)	33.416	(226)	33.190	45.481
Imposte sul reddito	(10.666)	(3)	(10.669)	71	(10.598)	(14.846)
Risultato del periodo	23.155	(408)	22.747	(155)	22.592	30.635

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le Attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le Attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (impairment test) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, seguendo le regole nel seguito descritte.

La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle Attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.



Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

La stima della vita utile delle Attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18
Key money	In base alla durata del contratto di affitto
Software	2
Licenze	5
Altre immobilizzazioni immateriali	3-12

Key money

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie gli importi pagati dalla Società per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio. Tali importi includono anche i costi diretti iniziali sostenuti per la negoziazione ed il perfezionamento dei contratti di locazione degli immobili. La capitalizzazione di tali costi avviene in virtù dei ricavi incrementali attesi derivanti dalla possibilità di operare in luoghi di prestigio.

I Key money sono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione (per i negozi del Canale retail) o lungo la durata del contratto di affiliazione (per i negozi del Canale wholesale monomarca).

Concessioni, licenze e marchi

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie i costi sostenuti per la registrazione dei marchi della Società.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Con riferimento ai fabbricati, il costo storico è rappresentato dal *fair value* determinato alla data di transizione agli IFRS (1 gennaio 2008), come consentito dall'IFRS 1, ed esposto al netto di ammortamenti e eventuali perdite di valore.

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al valore equo determinato alla data di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.



Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	33
(di cui Migliorie su beni di terzi)	In base alla durata del contratto di affitto
Impianti e macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	4
Altri beni	4-8

Qualora componenti di Immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile degli Immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Collezione storica

La Società mantiene per ogni collezione un capo per ogni articolo, considerato significativo e vendibile. Tali prodotti vengono utilizzati come fonte di ispirazione dall'ufficio stile nella fase di creazione delle nuove collezioni.

Tali beni sono classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari, sono iscritti al costo storico di produzione e non vengono ammortizzati in quanto caratterizzati da vita utile indefinita.

Gli incrementi nel valore di tali beni sono contabilizzati nel conto economico nella voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Attività finanziarie ed altre attività non correnti

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.



I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36. Le eventuali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che l'impresa partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Eventuali svalutazioni di tale differenza positiva sono ripristinate nei periodi successivi qualora vengano meno le condizioni che avevano portato alla svalutazione.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari e Partecipazioni. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (impairment test).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.



Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. Le svalutazioni dell'avviamento non possono in ogni caso essere oggetto di ripristino di valore.

RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Laddove necessario sono stanziati fondi svalutazione per materiali o prodotti, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo.

CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI ED ATTIVITÀ CORRENTI

Le voci Crediti commerciali e Altri crediti ed attività correnti sono iscritte inizialmente al *fair value*, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo, qualora inferiore, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Nel caso in cui la scadenza di Crediti commerciali e di Altri crediti ed attività correnti non rientri nei normali termini commerciali e gli stessi non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime.



ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

I componenti delle Altre attività finanziarie, sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati secondo il costo ammortizzato.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta.

DEBITI FINANZIARI

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.



FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento a Fondi per rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti".

La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceve un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunitamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dell'International Accounting Standards Board (IASB) ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto "PUCM"), secondo cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l'opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all'INPS o a fondi di previdenza integrativa.

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero a conto economico.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.



La Società non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L'obbligazione della Società derivante da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value* e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IAS 39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- Investimenti detenuti fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alle passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- Passività al costo ammortizzato.

I metodi di determinazione del *fair value* con riferimento a tali strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di pricing basati sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio;
- crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del discounted cash flow, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazione delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio;
- strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Brunello Cucinelli S.p.A. solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento bancario.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;



- l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

La Società si è avvalsa della contabilizzazione secondo le regole del cash flow hedge per la stabilizzazione dei flussi finanziari legati ai finanziamenti passivi e, a partire dall'esercizio 2010, anche per la copertura di ricavi denominati in dollari. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di *fair value* degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di *fair value*, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di *fair value* successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

RICAVI E COSTI

I Ricavi e i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica. I Ricavi e proventi, presentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, sono iscritti al *fair value* nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I Proventi e gli Oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.



IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il debito per imposte correnti viene classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Imposte differite

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili (Imposte differite attive) e tassabili (Imposte differite passive) risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le Imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle Imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le Imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le Imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le Imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le Imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per Imposte differite attive e le passività per Imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

SEGMENTI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating segments", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.



3. CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

3.1 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2013 E NON RILEVANTI PER LA SOCIETÀ

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione a *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. La sua adozione non ha comportato effetti nel Bilancio 2013

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è effettivo dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. Il Gruppo ha adottato tale emendamento a partire dal 1° gennaio 2013. L'adozione di tale emendamento ha avuto limitati effetti sull'informativa relativa agli Altri utili/(perdite) complessivi fornita nel presente Bilancio.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti. In dettaglio:

- **Riconoscimento del deficit o surplus del piano:** L'emendamento elimina l'opzione di differire, senza rilevarli in bilancio, gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, inoltre, l'emendamento richiede il riconoscimento immediato a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate.
- **Onere finanziario netto:** La determinazione separata degli oneri finanziari sulla passività lorda e dei rendimenti attesi sulle attività a servizio dei piani viene sostituita dal concetto di onere finanziario netto sui piani a benefici definiti che raggruppa:
 - gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti,
 - i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani, e
 - gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la misurazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

- **Classificazione degli oneri finanziari netti:** in accordo con la nuova definizione di onere finanziario netto delineata nell'emendamento, tutti gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i Proventi/(oneri) finanziari del Conto Economico. In applicazione della precedente versione dello IAS 19, il Gruppo ha riconosciuto fino al 31 dicembre 2012 tutti i costi e proventi derivanti dalla valutazione delle passività e attività dei piani pensionistici finanziati, tra i costi operativi per area funzionale di destinazione, mentre gli oneri finanziari relativi a piani a benefici definiti (Altri benefici successivi al rapporto di lavoro) non finanziati erano inclusi tra i proventi/(oneri) finanziari.



In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, il Gruppo ha applicato tale emendamento allo IAS 19 in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013 rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 nonché i dati economici del 2012 come se l'emendamento fosse sempre stato applicato.

In particolare, l'effetto relativi agli esercizi precedenti è una riclassifica dalla voce "Utili e perdite a nuovo" alla voce "Riserva di attualizzazione TFR" pari ad Euro 246 migliaia; l'effetto sull'esercizio 2012 è esposto nel seguente il prospetto riepilogativo:

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2012 (riesposto)	31 dicembre 2012	Variazione
Risultato Operativo	35.149	35.149	-
Oneri finanziari netti	(1.328)	(1.529)	201
Risultato ante imposte	33.821	33.620	201
Imposte	(10.666)	(10.611)	(55)
Risultato Netto	23.155	23.009	146

PATRIMONIO NETTO	31 dicembre 2012 (riesposto)	31 dicembre 2012	Variazione
Capitale sociale	13.600	13.600	-
Riserva sovrapprezzo azioni	57.915	57.915	-
Altre riserve	22.630	22.776	(146)
Risultato netto	23.155	23.009	146
Patrimonio Netto	117.300	117.300	-

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti dai diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti dal 1° gennaio 2013. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nel presente Bilancio.

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*"Miglioramenti ai principi contabili internazionali – Ciclo 2009-2011"*); nel seguito vengono citate quelle applicabili dal Gruppo, tralasciando inoltre quelle che hanno determinato solo variazioni terminologiche con effetti minimi in termini contabili:

IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili ed effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio. Tale emendamento è stato applicato in occasione della riesposizione retrospettiva dei dati patrimoniali in riferimento all'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, i cui effetti sono stati riflessi nelle tabelle sopra esposte.

IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzati solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificati come Rimanenze.



IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 – *Imposte sul reddito* e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico. Il Gruppo ha adottato tali modifiche in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013 e non hanno comportato alcun effetto sul Bilancio.

IAS 12 - *Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti*: l'obiettivo della modifica è di introdurre un'eccezione al principio di valutazione nello IAS 12 sotto forma di una presunzione relativa in base alla quale il valore contabile dell'investimento immobiliare valutato in base al modello del *fair value* sarebbe recuperato attraverso la vendita e un'entità sarebbe tenuta a ricorrere all'aliquota fiscale applicabile alla vendita dell'attività sottostante.

IFRS 1 – *Modifica*: l'obiettivo della modifica è introdurre una nuova eccezione al principio, ossia le entità che sono state soggette a grave iperinflazione sono autorizzate ad utilizzare il *fair value* (valore equo) come sostituto del costo delle loro attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura redatto in conformità agli IFRS. Inoltre, tali modifiche sostituiscono anche i riferimenti alle date fissate nel l'IFRS 1 con riferimenti alla data di passaggio.

3.2 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce il SIC-12 – *Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, ridenominato *Bilancio separato* e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando gli effetti dell'adozione del nuovo principio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando gli effetti dell'adozione del nuovo principio.



In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle Note al Bilancio consolidato annuale.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 – *Tributi*, un'interpretazione dello IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – *Imposte sul reddito*). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – *Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.
- In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione*, intitolati “*Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting*”. Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.



4. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nota 1. Attività immateriali

La composizione della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2013, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2012, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.100	969	131
Key money	6.627	4.606	2.021
Altre immobilizzazioni immateriali	175	145	30
Immobilizzazioni in corso e acconti	200	-	200
Totale Attività immateriali	8.102	5.720	2.382

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Altre attività immateriali al 31 dicembre 2013, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2012, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.405	(2.305)	1.100	2.623	(1.654)	969
Key money	11.075	(4.448)	6.627	7.762	(3.156)	4.606
Altre immobilizzazioni immateriali	495	(320)	175	393	(248)	145
Immobilizzazioni in corso e acconti	200	-	200	-	-	-
Totale Attività immateriali	15.175	(7.073)	8.102	10.778	(5.058)	5.720

La voce è principalmente costituita dai *Key money* corrisposti per il subentro in posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio (Euro 6.627 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e Euro 4.606 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012).



La movimentazione del valore netto contabile della voce Attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Key money	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2013	969	4.606	145	-	5.720
Incrementi per acquisti	779	1.940	101	200	3.020
Decrementi netti	-	-	-	-	-
Fusione	-	1.116	-	35	1.151
Riclassifiche	-	35	-	(35)	-
Ammortamenti	(648)	(1.070)	(71)	-	(1.789)
Saldo al 31 dicembre 2013	1.100	6.627	175	200	8.102

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Key money	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2012	760	3.860	199	-	4.819
Incrementi per acquisti	684	1.425	-	-	2.109
Decrementi netti	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(475)	(679)	(54)	-	(1.208)
Saldo al 31 dicembre 2012	969	4.606	145	-	5.720

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente costituiti dai *Key Money* pagati dalla Società (Euro 1.940 migliaia), e dai saldi derivanti dalla fusione per incorporazione di Brunello Cucinelli Marittima S.r.l. e Brunello Cucinelli Capri S.r.l. (Euro 1.116 migliaia).

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle Attività immateriali.

**Nota 2. Immobili, impianti e macchinari**

La composizione della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2013, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2012, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Terreni	2.351	2.267	84
Fabbricati	11.107	11.032	75
Migliorie su beni di terzi	4.506	3.488	1.018
Impianti e macchinari	1.305	1.198	107
Attrezzature industriali e commerciali	79	81	(2)
Collezione storica	1.556	1.377	179
Altri beni	2.286	2.214	72
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.909	4.864	13.045
Totale Immobili, impianti e macchinari	41.099	26.521	14.578

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2013, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2012, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni	2.351	-	2.351	2.267	-	2.267
Fabbricati	13.332	(2.225)	11.107	12.933	(1.901)	11.032
Migliorie su beni di terzi	9.038	(4.532)	4.506	6.544	(3.056)	3.488
Impianti e macchinari	3.602	(2.297)	1.305	3.183	(1.985)	1.198
Attrezzature industriali e commerciali	460	(381)	79	428	(347)	81
Collezione storica	1.556	-	1.556	1.377	-	1.377
Altri beni	6.004	(3.718)	2.286	5.564	(3.350)	2.214
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.909	-	17.909	4.864	-	4.864
Totale Immobili, impianti e macchinari	54.252	(13.153)	41.099	37.160	(10.639)	26.521



La movimentazione del valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Collezione storica	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2013	2.267	11.032	3.488	1.198	81	1.377	2.214	4.864	26.521
Incrementi per acquisti	84	474	2.178	344	34	179	621	13.045	16.959
Riclassifiche	-	-	-	10	(55)	-	45	-	-
Decrementi netti	-	-	-	(2)	-	-	(44)	-	(46)
Fusione	-	-	135	31	54	-	80	-	300
Ammortamenti	-	(399)	(1.295)	(276)	(35)	-	(630)	-	(2.635)
Saldo al 31 dicembre 2013	2.351	11.107	4.506	1.305	79	1.556	2.286	17.909	41.099

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Collezione storica	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2012	2.267	10.666	2.557	729	106	1.222	2.079	1.073	20.699
Incrementi per acquisti	-	461	2.113	481	51	155	806	4.271	8.338
Riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti	-	280	-	200	-	-	-	(480)	-
Decrementi netti	-	-	(144)	(3)	(46)	-	(110)	-	(303)
Ammortamenti	-	(375)	(1.038)	(209)	(30)	-	(561)	-	(2.213)
Saldo al 31 dicembre 2012	2.267	11.032	3.488	1.198	81	1.377	2.214	4.864	26.521



Nell'esercizio 2013 la Società ha effettuato investimenti in Immobili, impianti e macchinari per Euro 16.959 migliaia, composti principalmente come segue:

- investimenti per l'adeguamento degli stabilimenti produttivi e per la logistica per Euro 1.249 migliaia;
- investimenti per Euro 1.487 migliaia principalmente riconducibili alle aperture di nuovi negozi a gestione diretta e negozi wholesale monomarca (concentrati soprattutto in Italia ed Europa) ed alle migliorie apportate sui medesimi;
- investimenti complessivi in impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni per Euro 1.178 migliaia, principalmente relativi all'acquisto di macchine elettroniche e d'ufficio ed automezzi;
- investimenti in Immobilizzazioni in corso per Euro 13.045 migliaia, relativi principalmente alla realizzazione di un nuovo stabilimento produttivo sito in Solomeo.

Non sono emerse nel corso dell'esercizio indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli Immobili, impianti e macchinari.

Nota 3. Altre attività finanziarie non correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Depositi cauzionali	590	504	86
Crediti finanziari verso società del Gruppo	18.983	14.014	4.969
Partecipazioni	10.254	5.476	4.778
Totale Altre attività finanziarie non correnti	29.827	19.994	9.833

I depositi cauzionali (Euro 590 migliaia al 31 dicembre 2013 e Euro 504 migliaia al 31 dicembre 2012) sono relativi principalmente alle somme versate contestualmente alla stipula dei contratti di affitto dei negozi monomarca.

I Crediti finanziari verso società del Gruppo ammontano a Euro 18.983 al 31 dicembre 2013 e l'incremento registrato nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 4.969 migliaia, è legato al programma di aperture di nuovi negozi attuato nel corso del 2013. Per il dettaglio dei crediti finanziari verso società controllate si rimanda al paragrafo "Rapporti con parti correlate", riportato successivamente.



Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate rappresentano un investimento duraturo e strategico. La Società non detiene azioni proprie. I movimenti delle partecipazioni sono schematizzati nel presente prospetto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 01 gennaio 2013	Incrementi	Rivalutazioni/ (svalutazioni)	Saldo al 31 dicembre 2013
Brunello Cucinelli Europe Srl	1.820	4.440	-	6.260
Brunello Cucinelli Usa Inc	430	-	-	430
Brunello Cucinelli France Sarl	4	-	-	4
Brunello Cucinelli Gmbh	4	-	-	4
Brunello Cucinelli Retail Spain Sl	10	-	-	10
Brunello Cucinelli Suisse SA	3	-	-	3
Brunello Cucinelli Japan Co Ltd	77	-	-	77
Brunello Cucinelli Netherlands Bv	4	-	-	4
Brunello Cucinelli Austria Gmbh	1	-	-	1
Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co Ltd	3.123	-	-	3.123
Brunello Cucinelli Lessin (Macau) Fashion Co Ltd	-	238	-	238
Pinturicchio Srl	-	2	-	2
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd	-	98	-	98
Totale Partecipazioni	5.476	4.778	-	10.254

La movimentazione dell'esercizio si riferisce alle seguenti operazioni:

- versamenti in conto futuro aumento capitale sociale nella Brunello Cucinelli Europe S.r.l. per complessivi Euro 4.440 migliaia, sostanzialmente destinati alla sottoscrizione del 70% del capitale sociale della neo-costituita Brunello Cucinelli England Ltd, per un ammontare pari a Euro 4.166 migliaia (pari a 3.500 migliaia di sterline).
- Si ricorda che al 31 dicembre 2013 la Brunello Cucinelli Europe S.r.l, costituita al fine di razionalizzare la struttura organizzativa del Gruppo inerente alle partecipazioni nelle società europee, controlla direttamente:
 - a. le società Brunello Cucinelli France Sarl, Brunello Cucinelli Gmbh, Brunello Cucinelli Suisse SA, Brunello Cucinelli Netherlands BV, Brunello Cucinelli Austria Gmbh e Pinturicchio S.r.l. con una percentuale di possesso pari al 98%;
 - b. le società Brunello Cucinelli Belgium Sprl, Brunello Cucinelli Hellas S.A. e Max Vannucci Perugia S.r.l. con una percentuale di possesso pari al 51%;
 - c. le società Brunello Cucinelli Retail Deutschland Gmbh e Brunello Cucinelli England Ltd” con una percentuale di possesso del 70%;
 - d. la società “Brunello Cucinelli Retail Spain SL” (con una percentuale di possesso pari al 95%)
- sottoscrizione del 51% del capitale sociale della neo-costituita Brunello Cucinelli Lessin (Macau) Faschion Co Ltd, per un ammontare pari a Euro 238 migliaia;
- sottoscrizione del 2% del capitale sociale della neo-costituita Pinturicchio S.r.l, per un ammontare pari a Euro 2 migliaia;
- sottoscrizione del 51% del capitale sociale della neo-costituita Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd, per un ammontare pari a Euro 98 migliaia;



Si ricorda inoltre che, come già precedentemente commentato, nell'esercizio è stata effettuata l'operazione di fusione per incorporazione nella Brunello Cucinelli S.p.A. delle società controllate Brunello Cucinelli Marittima Srl e Brunello Cucinelli Capri Srl.

Si evidenziano le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente in imprese controllate alla data di chiusura di bilancio:

<i>(In migliaia)</i>	Anno di riferimento	Sede	Divisa	Capitale in valuta	% di possesso	Patrimonio netto in valuta	Utile / (perdita) in valuta	Valore di bilancio (Euro)
BC Europe Srl	2013	Corciano (PG) – Italia	Euro	100.000	100%	6.254	(33)	6.260
BC Usa Inc	2013	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	1.500	100%	10.725	3.543	430
BC France Sarl	2013	Parigi – Francia	Euro	200.000	2%	2.037	219	4
BC Gmbh	2013	Monaco – Germania	Euro	200.000	2%	(342)	(30)	4
BC Retail Spain Sl	2013	Madrid – Spagna	Euro	200.000	5%	(351)	94	10
BC Suisse SA	2013	Lugano – Svizzera	Franco svizzero	200.000	2%	707	(82)	3
BC Japan Ltd	2013	Tokyo – Giappone	Yen giapponese	10.000.000	75%	20.512	8.018	77
BC Netherlands Bv	2013	Amsterdam – Olanda	Euro	200.000	2%	(225)	(187)	4
BC Austria Gmbh	2013	Vienna – Austria	Euro	35.000	2%	(12)	(14)	1
BC Lessin (Sichuan)	2013	Chengdu – Cina	Renmimbi	50.000.000	51%	16.051	(29.896)	3.123
Brunello Cucinelli Lessin (Macau)	2013	Macao	MOP	5.000.000	51%	4.492	(355)	237
Pinturicchio Srl	2013	Carrara – Italia	Euro	100.000	2%	98	(2)	2
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd	2013	Hong Kong	Dollaro Hong Kong	2.000.000	51%	5.954	3.954	98
Totale Partecipazioni al 31 dicembre 2013								10.253

La Società verifica annualmente i valori di iscrizione delle partecipazioni in base a quanto riportato nel paragrafo “Perdite di valore delle attività (impairment)” e solo in presenza delle circostanze definite dal principio contabile internazionale IAS 36.

In particolare dall'esito del suddetto test di impairment non sono emerse perdite di valore.



Nota 4. Rimanenze

La composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.752	19.256	3.496
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.036	5.047	1.989
Prodotti finiti e merci	40.896	38.680	2.216
Totale Rimanenze	70.684	62.983	7.701

L'incremento delle giacenze, riferibile sia alla categoria delle materie prime che dei prodotti finiti, è riconducibile essenzialmente all'incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente. Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Nota 5. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2013 i Crediti commerciali ammontano ad Euro 73.759 migliaia contro Euro 69.892 migliaia del 31 dicembre 2012. L'incremento di Euro 3.867 migliaia è sostanzialmente riconducibile ai saldi verso le società del Gruppo. Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione sulla gestione.

L'ammontare delle svalutazioni sui crediti iscritti in bilancio rappresenta la ragionevole stima della perdita durevole di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità identificato nei crediti iscritti in bilancio. Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, comparata con l'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Valore al 1° gennaio	1.311	936
Accantonamenti	1.324	1.091
Utilizzi	(1.278)	(716)
Valore al 31 dicembre	1.357	1.311

Gli accantonamenti ed utilizzi dell'esercizio sono inclusi nella voce Rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti del conto economico.



Nota 6. Crediti tributari

La voce Crediti tributari al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 711 migliaia e si riferisce al credito verso l'Erario per istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato relativamente al periodo 2007-2011, così come previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012 in applicazione dell'art.2 del decreto legge n.201 del 2011 (c.d. decreto Monti).

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Altri crediti tributari	711	707
Totale Crediti tributari	711	707

Nota 7. Altri crediti ed attività correnti

La composizione della voce Altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti verso l'Erario per IVA	6.116	4.219	1.897
Crediti verso altri	317	194	123
Ratei e risconti attivi	1.283	851	432
Acconti a fornitori	214	211	3
Crediti verso Erario estero	14	58	(44)
Crediti verso agenti	584	533	51
Totale Altri crediti ed attività correnti	8.528	6.066	2.462

La voce Altri crediti e attività correnti accoglie principalmente: (i) i crediti verso l'Erario per IVA, (ii) i ratei e risconti attivi, principalmente riconducibili ai pagamenti anticipati per la realizzazione dei cataloghi relativi alla collezione primavera/estate, che saranno consegnati nell'anno successivo e ai canoni di locazione operativa, (iii) i crediti per incassi tramite carte di credito intervenuti prima della chiusura dell'esercizio ma non ancora accreditati nei conti correnti bancari e (iv) acconti a fornitori principalmente corrisposti ai *façonisti*, impiegati nelle lavorazioni esterne dei prodotti.

Relativamente al credito IVA si ricorda che la Società si avvale della facoltà concessa dal vigente DPR 26 ottobre 1972 n. 633 di essere qualificato come esportatore abituale. Lo status di esportatore abituale consente di acquistare o di importare beni e servizi senza pagamento dell'IVA fino ad una determinata soglia, denominata "plafond", determinato nel limite dell'ammontare delle operazioni intrattenute con l'estero e registrate nell'anno solare precedente. La Società è solita oltrepassare il plafond annuale, per via della costante crescita del proprio giro d'affari; di conseguenza, gli acquisti effettuati nell'ultimo trimestre dell'esercizio per la realizzazione della collezione primavera/estate tendono ad essere assoggettati ad IVA, il che determina l'insorgere della posizione creditoria IVA al termine dell'esercizio. Lo smobilizzo di tale posizione creditoria avviene nei primi mesi dell'esercizio successivo, grazie alla fatturazione della collezione primavera/estate e alla contestuale ricostituzione del plafond IVA annuale.



Nota 8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Depositi bancari e postali	25.817	29.974	(4.157)
Denaro e altri valori in cassa	54	34	20
Assegni	9	-	9
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.880	30.008	(4.128)

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La Società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2013 rispetto all'esercizio precedente si rinvia al rendiconto finanziario.

Nota 9. Strumenti finanziari derivati

La Brunello Cucinelli S.p.A. ha sottoscritto alcuni strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse del proprio indebitamento bancario e del rischio di tasso di cambio sulle vendite effettuate in valuta diversa dall'Euro.

La Società conclude contratti di finanza derivata esclusivamente per finalità di copertura, dal momento che la politica di gestione finanziaria non prevede la negoziazione di strumenti finanziari per finalità speculative. Gli strumenti finanziari derivati che rispettano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati per cui non sono rispettate le condizioni previste dai principi contabili internazionali, le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari vengono imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.



Il dettaglio della composizione delle Attività per strumenti finanziari derivati correnti e delle Passività per strumenti finanziari derivati correnti e non correnti al 31 dicembre 2013, comparato con il dettaglio al 31 dicembre 2012, è di seguito riportato.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	1.658	1.610	48
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
– Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Attività correnti per strumenti derivati	1.658	1.610	48
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	(116)	(14)	(102)
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	(184)	(234)	50
– Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	(11)	(23)	12
Totale Passività correnti per strumenti derivati	(311)	(271)	(40)
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	-	-	-
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	(230)	(412)	182
– Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	(11)	11
Totale Passività non correnti per strumenti derivati	(230)	(423)	193



Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse sono di seguito riportate:

Strumenti derivati su rischi di interesse contabilizzati in hedge accounting

Controparte	Tipologia	Data scadenza	Capitale Nozionale	Fair Value 31 dicembre 2013		Fair Value 31 dicembre 2012	
				Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
MPS	IRS	31/12/2013	1.125	-	-	(15)	-
MPS	IRS	31/12/2015	962	(17)	(13)	(21)	(30)
BNL	IRS	31/12/2018	3.272	(64)	(108)	(75)	(180)
Intesa SanPaolo	Fix Payer Swap	31/12/2018	3.272	(64)	(108)	(75)	(180)
Cassa di Risparmio Lucca e Livorno	IRS	31/07/2014	2.500	(9)	-	(19)	(7)
Banco Popolare	IRS	15/06/2018	2.000	(12)	1	-	-
UBI Banca	IRS	11/05/2015	1.000	(3)	-	(8)	(3)
Cassa di Risparmio Parma e Piacenza	IRS	19/08/2015	2.000	(9)	(2)	(14)	(9)
Deutsche Bank	IRS	31/12/2014	1.000	(3)	-	(7)	(3)
Deutsche Bank	IRS	31/03/2016	1.600	(3)	-	-	-
Attività per strumenti derivati correnti							
Passività per strumenti derivati correnti						(234)	
Passività per strumenti derivati non correnti					(230)		(412)

Strumenti derivati su rischi di interesse contabilizzati non in hedge accounting

Controparte	Tipologia	Data scadenza	Capitale Nozionale	Fair Value 31 dicembre 2013		Fair Value 31 dicembre 2012	
				Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
BNL	IRS	31/12/2014	3.825	(5)	-	(11)	(6)
Intesa SanPaolo	Acq. Cap	31/12/2014	3.825	(6)	-	(12)	(5)
Attività per strumenti derivati correnti							
Passività per strumenti derivati correnti						(23)	
Passività per strumenti derivati non correnti							(11)



Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Fair value negativo		Fair value positivo	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Dollaro americano	-	-	1.459	1.610
Franco svizzero	(38)	(14)	-	-
Sterlina Inglese	(76)	(*)	-	(*)
Yen giapponese	(2)	(*)	145	(*)
Dollaro Hong Kong	-	(*)	52	(*)
Renminbi	-	(*)	2	(*)
Totale	(116)	(14)	1.658	1.610

(*) Valuta non utilizzata nel periodo indicato.

Si fa presente che il *fair value* degli strumenti finanziari iscritti in bilancio equivale al corrispondente valore contabile, ad eccezione della voce “Debiti verso banche non correnti”, per la quale di seguito è esposto il raffronto:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2013 Fair Value	31 dicembre 2013 Valore contabile
Debiti verso banche non correnti	25.601	24.781

Si segnala infine che, ai sensi dell’IFRS 13, è stato effettuato il calcolo del CVA (“Credit Value Adjustment”) e DVA (“Debit value Adjustment”) degli strumenti finanziari derivati in essere, constatando che l’importo in questione non risulta significativo ai fini dell’iscrizione di tali effetti nel presente bilancio.

Nota 10. Capitale e riserve

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 141.988 migliaia, in aumento di Euro 24.688 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012.

Le variazioni del patrimonio netto nel corso dell’esercizio 2013 sono rappresentate dai risultati complessivi dell’esercizio e dalla distribuzione dei dividendi, deliberata dall’Assemblea degli Azionisti della capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. in data 28 aprile 2013 per un importo di Euro 5.440 migliaia.

Nel medesimo periodo precedente erano stati deliberati dividendi per un importo pari ad Euro 2.500 migliaia, erogati in più tranches nel corso dell’esercizio.

Per un dettaglio dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 si rinvia al prospetto dei “Movimenti di Patrimonio Netto”.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.



Riserva Sovrapprezzo Azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni risulta iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti nell'esercizio 2012, imputati a Patrimonio Netto in ragione del rapporto tra numero di nuove azioni emesse e numero di azioni esistenti successivamente all'operazione di IPO in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Altre riserve

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve di Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 comparato con lo stesso dettaglio al 31 dicembre 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Riserva legale	2.361	1.210	1.151
Riserva straordinaria	32.187	15.769	16.418
Riserva di rivalutazione	4.813	4.813	-
Riserva avanzo di fusione	943	1.022	(79)
Riserva di cash flow hedge	180	671	(491)
Riserva prima adozione degli IFRS	(777)	(769)	(8)
Riserva da attualizzazione Tfr	(320)	(392)	72
Utili/Perdite a nuovo da scritture IFRS	451	306	145
Altre riserve	39.838	22.630	17.208

La Riserva Legale, costituita in sede di ripartizione degli utili in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, ammonta ad Euro 2.361 migliaia e si è incrementata nel corso dell'esercizio per euro 1.151 migliaia, pari al 5% dell'utile conseguito nell'anno 2012.

La Riserva Straordinaria è costituita con utili non distribuiti; l'incremento dell'esercizio comprende l'utile dell'esercizio 2012 al netto della distribuzione di dividendi per Euro 5.440 migliaia.

Le Riserve di Rivalutazione ammontano complessivamente ad Euro 4.813 migliaia, sono state ripristinate in sede di fusione con utilizzo del relativo avanzo, e si distinguono come segue:

- applicazione della legge 342/2000, per Euro 1.673 migliaia;
- applicazione del Decreto Legge 185/2008, per Euro 3.140 migliaia.

La Riserva Avanzo di fusione è pari ad Euro 943 migliaia, ed è formata come segue:

- avanzo di fusione pari ad Euro 1.022 migliaia, derivante dall'operazione di fusione e successiva scissione tra la Solomeo S.p.A. (attuale Brunello Cucinelli S.p.A.), ex-Brunello Cucinelli S.p.A. e Gunex S.p.a. effettuata nel corso del 2011;
- disavanzo di fusione pari ad Euro 79 migliaia derivante dall'operazione di fusione Brunello Cucinelli S.p.A., Brunello Cucinelli Marittima S.r.l. e Brunello Cucinelli Capri S.r.l. effettuata nel corso dell'esercizio 2013, di cui si è detto in precedenza.

La Riserva di Cash Flow Hedge è pari ad Euro 180 migliaia, ed è determinata dalla variazione degli strumenti finanziari definiti come "cash flow hedge" al 31 dicembre 2013, a fronte delle operazioni di copertura del rischio di cambio e di tasso poste in essere dalla Società ed è riportata al netto dell'effetto fiscale.



La Riserva di prima adozione degli IFRS è negativa per un importo pari ad Euro 777 migliaia, ed accoglie le variazioni derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani sul patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2011 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2011 della Società, quando è stata effettuata la transizione agli IAS/IFRS. La movimentazione del periodo, pari a 8 migliaia di Euro è riconducibile ai saldi relativi alle società oggetto di fusione.

La riserva da attualizzazione Tfr è negativa per un importo pari ad Euro 320 migliaia e rappresenta l'effetto iscritto a patrimonio netto della applicazione dello IAS 19 revised.

Gli "Utili/Perdite a nuovo da scritture IFRS" si riferiscono agli effetti dell'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani successivi rispetto alla data di prima applicazione.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

Patrimonio Netto	Valore al 31 dicembre 2013	Possibilità di utilizzazione (*)	Importo disponibile	Utilizzazione nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	13.600			
Riserve di capitale:				
Riserva Sovrapprezzo azioni	57.915	A-B	57.915	
Riserva di rivalutazione L. 342/2000	1.673	A-B	1.673	
Riserva di rivalutazione L. 2/2009	3.140	A-B	3.140	
Riserve di utili:				
Riserva Legale	2.361	B		
Riserva Straordinaria	32.187	A-B-C	32.187	12.549
Riserva avanzo di fusione	943	A-B-C	943	
Riserva di prima adozione IAS/IFRS	(777)	B		
Utili/Perdite a nuovo da scritture IFRS	451	B		
Riserva di Cash Flow Hedge	180	B		
Riserva di attualizzazione TFR	(320)			
Utili/perdite di esercizio	30.635			
Totale Patrimonio Netto	141.988			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Nota 11. Passività per benefici ai dipendenti

La voce include esclusivamente la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Società previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19.



La tabella che segue mostra la movimentazione dei benefici per i dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, comparato con la movimentazione dell'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	2.613	2.395
Rivalutazione Trattamento di fine rapporto ex art.2120 Cod. Civ.	58	-
Fusione Bc Marittima - BC Capri	21	-
Benefici erogati	(62)	(59)
Onere / (Provento) finanziario	(18)	67
Perdita / (Profitto) attuariale	(99)	210
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	2.513	2.613

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tasso annuo di attualizzazione	3,25%	2,43%
Tasso di inflazione	2,00%	2,50%
Tasso atteso di turnover dipendenti	8,80%	8,80%
Tasso di anticipazioni	1,00%	1,00%

I tassi di attualizzazione sono fissati in misura variabile rispetto al tempo, adottando una curva dei tassi costruita combinando gli andamenti dei tassi effettivi di rendimento delle Euroobbligazioni con rating AAA e quelli degli Interest Rate Swap per i periodi in cui i primi non sono quotabili.

Basi tecniche demografiche

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Mortalità	TAVOLA RG48	
Età pensionamento	65 anni	

Frequenze turnover e anticipazione TFR

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Frequenza anticipazioni %	1,00%	1,00%
Frequenza turnover %	8,80%	8,80%

Si evidenzia che la Società ha effettuato l'analisi di sensitività sulle ipotesi attuariali utilizzate ai fini della determinazione della passività al 31 dicembre 2013. In particolare, a parità delle altre condizioni, una variazione del +10% del tasso di attualizzazione utilizzato determinerebbe una diminuzione del saldo della passività pari a



Euro 35 migliaia, mentre una variazione del -10% determinerebbe un aumento del saldo della passività pari a Euro 36 migliaia.

Organico

Il numero medio dei dipendenti per categoria, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno, è riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Dirigenti e quadri	34,5	33,7
Impiegati	295,8	245,9
Operai	348,9	344,8
Totale Organico	679,2	624,4

Nota 12. Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi ed oneri si riferisce al fondo per indennità suppletiva di clientela, calcolato in accordo con la normativa italiana (art. 1751-bis del Codice Civile) ed attualizzato come richiesto dallo IAS 37.

Di seguito si fornisce la movimentazione dei Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2013 comparata con la movimentazione al 31 dicembre 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (riesposto*)
Fondo per indennità suppletiva di clientela – valore al 1 gennaio	950	881
Accantonamenti	568	76
Utilizzi	(302)	-
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(385)	(7)
Fondo per indennità suppletiva di clientela – valore al 31 dicembre	831	950
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-
Totale Fondi per rischi ed oneri	831	950

Le assunzioni principali usate nella determinazione del calcolo attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela sono di seguito illustrate:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tasso di turnover volontario	6,00%	6,00%
Tasso di turnover societario	3,00%	4,00%
Tasso di attualizzazione	3,07%	2,10%

**Nota 13. Debiti verso banche non correnti**

La voce Debiti verso banche non correnti include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine. Tali finanziamenti sono a tasso variabile, per cui il valore contabile approssima il *fair value* alla data.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti che la Società ha in essere al 31 dicembre 2013, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre 5 anni:

Descrizione	Scadenza	Residuo al 31 dicembre 2013	Quota entro esercizio successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Pool di banche (banca agente – Banca IMI)	tranche A: 31-dic-2018 tranche B: 31-dic-2014	8.851	4.270	4.581	-
Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno	31-lug-2015	908	515	393	-
Cariparma	19-ago-2015	727	413	314	-
Banco Popolare	15-giu-2018	2.000	250	1.750	-
Deutsche Bank	31-mar-2016	1.200	533	667	-
Banca Toscana	31-dic-2015	551	262	289	-
Deutsche Bank	31-dic-2014	250	250	-	-
Banca Popolare di Ancona (Gruppo UBI)	11-mag-2015	294	207	87	-
Bnl	31-mar-2015	10.000	-	10.000	-
Totale Debiti verso banche non correnti		24.781	6.700	18.081	-

Di seguito si riportano i limiti previsti per i covenants finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato della Brunello Cucinelli S.p.A.. Al 31 dicembre 2013 tali covenants finanziari risultano rispettati.

Finanziamento	Data di riferimento	Parametro	Limite
Pool di banche (banca agente – Banca IMI)	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Margine Operativo Lordo	<4,50
Pool di banche (banca agente – Banca IMI)	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	<3,00
BNL	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Margine Operativo Lordo	<1,00
BNL	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	<0,75



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2013 comparata con la situazione al 31 dicembre 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2013	al 31 dicembre 2012
A. Cassa	(54)	(34)
B. Altre disponibilità liquide	(25.826)	(29.974)
C. Liquidità (A) + (B)	(25.880)	(30.008)
D. Crediti finanziari correnti	-	-
E. Debiti bancari correnti	27.781	26.552
F. Altri debiti finanziari correnti	212	272
G. Debiti Correnti (E) + (F)	27.993	26.824
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D) + (C)	2.113	(3.184)
I. Debiti bancari non correnti	18.081	11.559
J. Altri debiti non correnti	230	423
K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)	18.311	11.982
L. Indebitamento Finanziario Netto (H) + (K)	20.424	8.798

Nota 14. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2013 le Altre passività non correnti ammontano ad Euro 253 migliaia contro Euro 248 migliaia del 31 dicembre 2012. L'importo si riferisce ai debiti, di competenza oltre l'esercizio successivo e iscritti secondo le previsioni dello IAS 17, relativi alla normalizzazione dei canoni di affitto dei negozi monomarca.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Passività su contratti di affitto (deferred rent ex IAS 17)	253	248	5
Totale Altre passività non correnti	253	248	5

Nota 15. Debiti commerciali

La composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori terzi	58.210	51.884	6.326
Totale Debiti commerciali	58.210	51.884	6.326



I Debiti commerciali rappresentano il debito per le forniture di beni e servizi. Per il dettaglio dei debiti commerciali verso società controllate si rinvia al paragrafo relativo alle operazioni con parti correlate, riportato successivamente.

Nota 16. Debiti verso banche correnti

La composizione della voce Debiti verso banche correnti al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	6.700	6.065	635
Banche c/ anticipi effetti e fatture	21.077	20.485	592
Scoperti di conto corrente e liquidità rimborsabile a vista	4	2	2
Totale Debiti verso banche correnti	27.781	26.552	1.229

I debiti verso banche per anticipi sono relativi alle anticipazioni su Ri.Ba e fatture commerciali per il finanziamento dell'attività operativa.

La voce Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine si riferisce alle quote dei finanziamenti bancari in scadenza entro l'esercizio successivo.

Nota 17. Debiti finanziari correnti

I Debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 17 migliaia. La voce accoglie esclusivamente ratei passivi calcolati sui finanziamenti in essere.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Ratei passivi su finanziamenti	17	15	2
Totale Debiti verso banche correnti	17	15	2

Nota 18. Debiti tributari

I Debiti tributari al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 520 migliaia, in diminuzione rispetto ai 2.176 migliaia del 31 dicembre 2012 in virtù dei maggiori importi versati a titolo di acconto nel corso del 2013 rispetto al passato esercizio. La voce accoglie i debiti per imposte correnti IRES e IRAP.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debito per imposte correnti IRES	350	1.810	(1.460)
Debito per imposte correnti IRAP	170	366	(196)
Totale Debiti tributari	520	2.176	(1.656)



Nota 19. Altre passività correnti

La composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti verso agenti	2.733	3.890	(1.157)
Debiti verso altri	4.161	4.103	58
Debiti verso dipendenti	2.343	2.344	(1)
Debiti previdenziali	2.152	1.714	438
Ratei e risconti passivi	568	573	(5)
Totale Altre passività correnti	11.957	12.624	(667)

La voce Altre passività correnti principalmente accoglie: (i) debiti verso agenti per l'ammontare delle provvigioni maturate dalla Società nei confronti dei propri agenti, non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio, (ii) acconti che la Società riceve prima della spedizione della merce da alcuni clienti, in prevalenza localizzati in Estremo Oriente ed in Russia, (iii) debito verso dipendenti relativo alle retribuzioni del mese di dicembre, corrisposte nei primi giorni del mese di gennaio.

Nota 20. Imposte

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Imposte differite attive	3.689	3.796	(107)
Imposte differite passive	(1.245)	(682)	(563)

Il decremento delle imposte differite attive è principalmente riconducibile al reversal dell'effetto fiscale relativo agli oneri sostenuti per il processo di quotazione, tassati in cinque esercizi secondo la normativa fiscale vigente.



Il dettaglio delle Imposte differite nette al 31 dicembre 2013 e 2012 è riportato nel seguente prospetto:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria		Patrimonio Netto		Conto economico	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	298	297			1	13
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16	14			2	160
Plusvalenza su cessione Marchi rateizzata	(187)	-			(187)	-
Fondo svalutazione crediti	323	244			79	47
IAS 39 – Arrangement fees	49	59			(10)	(10)
Fair value derivati	(53)	(240)	187	(829)	-	(209)
Leasing IAS 17 – normalizzazione canoni	15	15			-	-
IAS 39 – Costo ammortizzato	6	9			(3)	(5)
IAS 19 – Trattamento Fine Rapporto	52	84	(27)	-	(5)	58
IAS 37 – Fondo Indennità Suppletiva Clientela	139	236			(97)	(78)
Costi di quotazione	1.650	2.269	-	1.138	(619)	1.340
Eliminazione margini intercompany su rimanenze da operazione di fusione	82	-			82	-
Utili e perdite su cambi non realizzati	29	108			(79)	108
Altri	25	19			4	(10)
Costo/ (Ricavo) per imposte differite					(832)	1.414
Attività/ (Passività) nette per imposte differite nette	2.444	3.114	160	309		
Rappresentate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come segue:						
Imposte differite attive	3.689	3.796				
Imposte differite passive	(1.245)	(682)				
Attività nette per imposte differite	2.444	3.114				



IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito risultante da conto economico è di seguito rappresentata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (riesposto*)	Variazione
Imposte correnti	13.709	12.765	944
Imposte differite	832	(1.359)	2.191
Imposte esercizi precedenti	305	(740)	1.045
Totale imposte nel conto economico	14.846	10.666	4.180
Imposte sul reddito nel conto economico complessivo	(160)	774	(934)
Totale Imposte sul reddito	14.686	11.440	3.246

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva della Brunello Cucinelli S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 relativamente all'IRES:

Descrizione	31 dicembre 2013	Aliquota%	31 dicembre 2012	Aliquota %
Risultato prima delle imposte	45.480		33.621	
Onere fiscale teorico	12.507	27,50%	9.246	27,50%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.034		7.672	
Reversal differenze temporanee da esercizi precedenti	(3.990)		(791)	
Totale Variazioni in aumento	1.485		321	
Totale Variazioni in diminuzione	(3.964)		(3.112)	
Totale tassazione "per trasparenza" società estere	230		-	
Totale imponibile IRES	40.275		37.711	
Imposta corrente per l'esercizio da conto economico	11.076	24,35%	10.371	30,85%

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva della Brunello Cucinelli S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 relativamente all'IRAP:

Descrizione	31 dicembre 2013	Aliquota%	31 dicembre 2012	Aliquota %
Differenza tra valore e costi della produzione	85.655		69.921	
Onere fiscale teorico	3.341	3,90%	2.727	3,90%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	407		6.040	
Reversal differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.041)		(70)	
Totale Variazioni in aumento	1.222		1.148	
Totale Variazioni in diminuzione	(18.317)		(16.202)	
Totale imponibile IRAP	66.926		60.837	
Imponibile Regioni (3,90%)	64.471		58.475	
Imponibile Regioni (4,82%)	2.455		2.362	
Imposta corrente per l'esercizio da conto economico	2.633	3,07%	2.394	3,42%



5. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 21. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Ricavi netti	262.372	240.066	22.306
Altri ricavi operativi	1.637	1.636	1
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	264.009	241.702	22.307

I Ricavi netti derivano dalla vendita di capi di abbigliamento ed accessori della Società.

Gli Altri ricavi operativi sono principalmente riconducibili alla operazione di cessione alla controllante Fedone S.r.l. dei marchi relativi ai segni “SOLOMEI”, “SOLOMEO” e alla “figura di stemma”, strettamente connessi al castello del borgo medioevale di Solomeo, di proprietà di Parmenide S.r.l., controllata al 100% dalla stessa Fedone S.r.l.

La cessione è stata effettuata per un corrispettivo di Euro 830 migliaia. Si ricorda che contestualmente alla cessione Fedone S.r.l. ha concesso alla Società una licenza d’uso esclusiva sui marchi oggetto di cessione (limitatamente ai prodotti delle classi 3, 9, 18, 24, 25 e ai servizi della classe 35; in breve, relativamente ai prodotti commercializzati dalla Società); il corrispettivo annuo dovuto dalla Società è di euro 64.000. Il contratto di licenza ha una durata di 10 anni e prevede solo a favore della Società il diritto di recedere con preavviso di 3 mesi, senza penale.

La composizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2013	incid. %	2012	incid. %	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Italia	66.664	25,4%	67.513	28,1%	(849)	-1,3%
Europa ⁽¹⁾	92.098	35,1%	84.442	35,2%	7.656	+9,1%
Nord America ⁽²⁾	70.764	27,0%	58.184	24,2%	12.580	+21,6%
Greater China ⁽³⁾	13.110	5,0%	11.675	4,9%	1.435	+12,3%
Resto del Mondo (RoW) ⁽⁴⁾	19.736	7,5%	18.252	7,6%	1.484	+8,1%
Totale	262.372	100,0%	240.066	100,0%	22.306	+9,3%

(1) Con la definizione “Europa” si fa riferimento ai Paesi membri dell’Unione Europea (con l’esclusione dell’Italia), San Marino, Monaco, Svizzera, Liechtenstein, Norvegia, Federazione Russa, Ucraina, Turchia, Uzbekistan, Kazakistan, Georgia, Serbia e Montenegro, Azerbaijan, Andorra ed Armenia.

(2) Con la definizione “Nord America” si fa riferimento a Stati Uniti d’America e Canada. Si segnala che il Gruppo Brunello Cucinelli in quest’area non possiede negozi a gestione diretta (canale *retail*) in Canada.

(3) Con la definizione “Greater China” si fa riferimento a Repubblica Popolare Cinese, Hong Kong, Macao e Taiwan.

(4) Con la definizione “Resto del mondo” si fa riferimento tutti gli altri paesi dove il Gruppo realizza vendite, diversi da quelli sopra definiti. Si segnala che, in quest’area, il Gruppo Brunello Cucinelli non opera attraverso negozi a gestione diretta.



La composizione dei ricavi per canale distributivo è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2013	incid. %	2012	incid. %	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Retail	64.773	24,7%	45.945	19,1%	18.828	+41,0%
Wholesale Monomarca	33.623	12,8%	34.598	14,4%	(975)	-2,8%
Wholesale Multimarca	163.976	62,5%	159.523	66,5%	4.453	+2,8%
Totale	262.372	100,0%	240.066	100,0%	22.306	+9,3%

Per un commento sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Nota 22. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

La composizione della voce Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	65.450	57.455	7.995
Variazione delle rimanenze	(7.133)	(6.371)	(762)
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	58.317	51.084	7.233



Nota 23. Costi per servizi

La composizione della voce Costi per servizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Lavorazioni esterne	77.875	76.385	1.490
Oneri accessori provvigioni	7.598	8.422	(824)
Pubblicità ed altre spese commerciali	12.875	11.175	1.700
Trasporti	2.698	2.332	366
Affitti passivi	5.049	3.668	1.381
Commissioni carte di credito	304	228	76
Altre spese generali	1.836	1.952	(116)
Consulenze varie	1.201	1.202	(1)
Oneri non ricorrenti – costi quotazione	-	6.241	(6.241)
Emolumenti Amministratori e Sindaci	1.174	1.140	34
Servizi di manutenzione	1.735	1.659	76
Assicurazioni	698	639	59
Spese per energia, telefoniche, gas, acque e postali	1.000	993	7
Totale Costi per servizi	114.043	116.036	(1.993)

Nota 24. Costo del personale

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Salari e stipendi	28.468	25.132	3.336
Oneri sociali	6.842	6.727	115
Trattamento di fine rapporto	1.767	1.615	152
Altri costi del personale	201	136	65
Totale Costo del personale	37.278	33.610	3.668

Per un maggior dettaglio relativamente al costo del personale, si rinvia a quanto indicato in Relazione.

**Nota 25. Altri costi operativi**

La composizione della voce Altri costi operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Imposte e tasse	289	183	106
Quote associative	165	161	4
Minusvalenze ordinarie	27	119	(92)
Perdite su crediti	6	-	6
Altri oneri diversi di gestione	1.436	953	483
Totale Altri costi operativi	1.923	1.416	507

Nota 26. Incrementi di immobilizzazioni per costi interni

Gli Incrementi di immobilizzazioni per costi interni, pari a Euro 353 migliaia al 31 dicembre 2013 rispetto ad Euro 188 migliaia al 31 dicembre 2012, si riferiscono principalmente ai costi di produzione sostenuti per lo sviluppo della collezione storica.

Nota 27. Ammortamenti

La composizione della voce Ammortamenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	1.789	1.220	569
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	2.635	2.213	422
Totale Ammortamenti	4.424	3.433	991

Nota 28. Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti

Le Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti, pari a Euro 1.509 migliaia al 31 dicembre 2013 rispetto ad Euro 1.162 migliaia al 31 dicembre 2012, si riferiscono principalmente agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed agli accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela.



Nota 29. Oneri finanziari

La composizione della voce Oneri finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Interessi passivi su mutui	402	613	(211)
Interessi passivi su anticipazioni e sconto fatture	943	962	(19)
Interessi passivi bancari	11	9	2
Perdite su cambi realizzate	2.510	671	1.839
Perdite su cambi non realizzate	532	466	66
Oneri finanziari su strumenti derivati	465	435	30
Altri oneri finanziari diversi	403	321	82
Totale Oneri finanziari	5.266	3.477	1.789

Nota 30. Proventi finanziari

La composizione della voce Proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Interessi attivi bancari	906	643	263
Utili su cambi realizzati	2.265	789	1.476
Utili su cambi non realizzati	653	324	329
Proventi finanziari su strumenti derivati	28	130	(102)
Proventi diversi	27	263	(236)
Totale Proventi finanziari	3.879	2.149	1.730

Nota 31. Impegni e rischi

La voce Impegni e rischi include i beni, di proprietà della Società, localizzati presso terzi. La composizione della voce al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Beni presso Terzi	109	147	(38)
Totale Impegni e rischi	109	147	(38)

La voce Beni presso terzi si riferisce prevalentemente a macchine operatrici ed elettroniche concesse in comodato d'uso a laboratori ed enti esterni che le utilizzano per la produzione e fornitura alla Società di capi di abbigliamento e di servizi.



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Brunello Cucinelli S.p.A. presidia, anche in un'ottica di Gruppo, l'esposizione in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività. In particolare, la Società ed il Gruppo sono contemporaneamente esposti al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito. La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, la Brunello Cucinelli S.p.A. sottoscrive strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che potrebbero influenzare l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, e dei tassi di cambio che potrebbero influenzare i risultati economici della Società.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi ed a 6 mesi, più uno spread che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal rating della Società.

La Società ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La sensibilità al rischio di tasso della Società è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, la Società ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della Società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo interest rate swap (in alcuni casi con cap).

Al 31 dicembre 2013, risultano in essere 12 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap (di cui 2 con cap) a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 13,6 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 425 migliaia circa.

Al 31 dicembre 2012, risultano in essere 10 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap (di cui 2 con cap) a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 15,4 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 680 migliaia circa.

La parte a breve del Debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetta a copertura del rischio di tasso di interesse.



Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse cui la Brunello Cucinelli S.p.A. è esposto è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati. Pur adottando la Società una puntuale politica di copertura, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2014 (2013 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere nell'esercizio 2013;
- potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a Patrimonio netto.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio netto dell'esercizio 2014 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2013 (impatti sul 2013 per il comparativo calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2012) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2014 (2013 per il comparativo);
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2013, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2014 pari a Euro 138 migliaia circa, compensato per Euro 60 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 41 migliaia circa, compensato per Euro 18 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2012, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2013 pari a Euro 82 migliaia circa, compensato per Euro 75 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 25 migliaia circa, compensato per Euro 15 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.



Finanziamenti	Interessi 31 dicembre 2013		
	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2014 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2014 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	24.820	(138)	41
Totale Finanziamenti	24.820	(138)	41

Strumenti derivati	Interessi 31 dicembre 2013		
	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2014 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2014 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	13.608	60	(18)
Altri strumenti derivati	-	-	-
Totale derivati	13.608	60	(18)
TOTALE		(78)	23

Finanziamenti	Interessi 31 dicembre 2012		
	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2013 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2013 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	17.684	(82)	25
Totale Finanziamenti	17.684	(82)	25

Strumenti derivati	Interessi 31 dicembre 2012		
	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2013 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2013 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	15.391	75	(15)
Altri strumenti derivati	-	-	-
Totale derivati	15.391	75	(15)
TOTALE		(7)	10

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2013, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 235 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 72 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2012, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 950 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) pro-



durrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 598 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

	Sensitività Valore equo derivati 31 dicembre 2013									
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps d = c-b	Impatto a Conto Economico +100 bps e = d-f	Impatto Patrimonio Netto +100 bps f	Fair value netto -30 bps g	Variazione fair value netto -30bps h = g-b	Impatto a Conto Economico -30bps i = h-j	Impatto Patrimonio Netto -30 bps J
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	13.608	(424)	(189)	235	-	235	(496)	(72)	-	(72)
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	13.608	(424)	(189)	235	-	235	(496)	(72)	-	(72)

	Sensitività Valore equo derivati 31 dicembre 2012									
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps d = c-b	Impatto a Conto Economico +100 bps e = d-f	Impatto Patrimonio Netto +100 bps f	Fair value netto -30 bps g	Variazione fair value netto -30bps h = g-b	Impatto a Conto Economico -30bps i = h-j	Impatto Patrimonio Netto -30 bps J
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	15.391	(680)	270	950	-	950	(82)	598	-	598
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	15.391	(680)	270	950	-	950	(82)	598	-	598

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte al momento della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in Dollari americani applicando il cambio del contratto a termine.

A partire dall'esercizio 2010, la Società adotta il Cash Flow Hedge Accounting per la contabilizzazione dei contratti derivati negoziati a copertura del rischio di cambio connesso alle transazioni commerciali in valuta estera



ritenute altamente probabili. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di *fair value* degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di *fair value*, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di *fair value* successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Tale politica finanziaria della Società ha l'obiettivo di non far influenzare i risultati della gestione dalle oscillazioni fatte registrare dai cambi nel periodo che intercorre tra la data di stipula dei contratti a termine ed il momento della fatturazione prima e dell'incasso poi.

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha iscritto in riduzione della voce ricavi Euro 2.744 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di Cash Flow Hedge.

Nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha iscritto nella voce ricavi Euro 1.558 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di Cash Flow Hedge.

I potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2013 (2012 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- Rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del *fair value* della componente inefficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

I potenziali impatti sul Patrimonio Netto di chiusura dell'esercizio 2014 (2013 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- Variazione del *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto dell'esercizio 2014 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2013 (2012 per il comparativo) prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio (con riferimento alle valute per le quali si è riscontrata un'esposizione significativa a ciascuna data di chiusura), mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.



Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2013			SENSITIVITÀ 2013	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Debiti commerciali	26.994	(47)	26.947	(977,0)	977,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	26.994	(47)	26.947	(977,0)	977,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(34.300)	1.244	(1.244)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
	<i>(Franco svizzero/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
	Debiti commerciali	4.266	-	4.266	(173,8)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	4.266	-	4.266	(173,8)	173,8

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Franco svizzero	
		+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(4.100)	167	(167)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
	Debiti commerciali	1.747	(27)	1.720	(103,1)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	1.747	(27)	1.720	(103,1)	103,1

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Sterlina inglese	
		+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(2.600)	156	(156)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Yen giapponese/000)</i>				
Debiti commerciali	11.405	(17.508)	(6.103)	2,1	(2,1)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	11.405	(17.508)	(6.103)	2,1	(2,1)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(154.000)	53	(53)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renmimbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Renmimbi/000)</i>				
Debiti commerciali	4.774	(43)	4.731	(28,0)	28,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	4.774	(43)	4.731	(28,0)	28,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Renmimbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(1.700)	10	(10)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong /000)</i>				
Debiti commerciali	6.442	-	6.442	(30,1)	30,1
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	6.442	-	6.442	(30,1)	30,1

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(15.500)	72	(72)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Debiti commerciali	-	(23)	(23)	0,8	(0,8)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(23)	(23)	0,8	(0,8)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2012			SENSITIVITÀ 2012	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Debiti commerciali	23.853	(74)	23.779	(901,1)	901,1
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	23.853	(74)	23.779	(901,1)	901,1

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(62.600)	2.372	(2.372)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Franco svizzero/000)</i>				
Debiti commerciali	3.167	(1)	3.166	(131,1)	131,1
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	3.167	(1)	3.166	(131,1)	131,1

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Franco svizzero	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(3.300)	137	(137)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>				
Debiti commerciali	-	(36)	(36)	2,2	(2,2)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(36)	(36)	2,2	(2,2)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Canadese	
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Debiti commerciali	-	(6)	(6)	0,2	(0,2)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(6)	(6)	0,2	(0,2)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
	<i>(Dollaro Hong Kong/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Debiti commerciali	-	(7)	(7)	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(7)	(7)	-	-

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.



Di seguito, viene fornita la stratificazione delle Passività in essere con riferimento agli esercizi 2013 e 2012, riferite a strumenti finanziari, per durata residua:

	Situazione al 31 dicembre 2013				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000)	Strumenti derivati (Euro/000)	TOTALE (Euro/000)
	Capitale (Euro/000)	Interessi (Euro/000)			
a	b	c	d	e = a+b+c+d	
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	6.950	503	58.210	198	65.861
Tra 1 e 2 anni	12.887	225	-	129	13.241
Tra 2 e 3 anni	1.403	149	-	58	1.610
Tra 3 e 5 anni	3.580	186	-	47	3.813
Tra 5 e 7 anni	-	-	-	-	-
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	24.820	1.063	58.210	432	84.525

	Situazione al 31 dicembre 2012				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000)	Strumenti derivati (Euro/000)	TOTALE (Euro/000)
	Capitale (Euro/000)	Interessi (Euro/000)			
a	b	C	d	e = a+b+c+d	
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	6.064	300	51.884	264	58.512
Tra 1 e 2 anni	5.917	191	-	187	6.295
Tra 2 e 3 anni	1.853	121	-	109	2.083
Tra 3 e 5 anni	1.540	188	-	119	1.847
Tra 5 e 7 anni	2.310	61	-	21	2.392
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	17.684	861	51.884	700	71.129

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012).



RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile alle sole vendite destinate al canale wholesale multimarca ed al canale wholesale monomarca, che insieme rappresentano circa il 75,5% dei ricavi netti al 31 dicembre 2013: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale retail con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. A conferma di tale politica si veda la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 alla Nota 5 del presente documento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Si riportano di seguito le tabelle relative all'*ageing* dei Crediti commerciali con riferimento agli esercizi 2013 e 2012:

Scaduti da:	Situazione al 31 dicembre	
	2013	2012
0-90 giorni	7.960	9.973
91-180 giorni	3.865	3.355
oltre 180 giorni	5.518	6.836
TOTALE	17.343	20.164



ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento della Società.

Il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali della Società con parti correlate al 31 dicembre 2013 è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti	Altri ricavi operativi	Proventi Finanziari	Costi per materie prime	Costi per servizi	Costi del personale	Altri Costi operativi	Immobili impianti e macch.	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti comm.	Debiti comm.
MO.AR.R. S.n.c.				58	44			2.523			300
Cucinelli Giovannino					2			2.836			435
AS.VI.P.I.M.					630						
ASD Castel Rigone	62						4			83	
Fedone S.r.l.		908			56					1	
Parmenide S.r.l.	2				493				41	2	
Bartolomeo S.r.l.	15	16			222			255		6	1
Fondazione Brunello Cucinelli	1	6			6					5	
Società Agricola Semplice Solomeo		4			6					2	6
Famiglia Brunello Cucinelli	5					202					
Totale parti correlate	85	934	-	58	1.459	202	4	5.614	41	99	742
Totale bilancio	262.372	1.637	3.879	58.317	114.043	37.278	1.923	41.099	29.827	73.759	58.210
<i>Incidenza %</i>	<i>0,03%</i>	<i>57,06%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,10%</i>	<i>1,28%</i>	<i>0,54%</i>	<i>0,21%</i>	<i>13,66%</i>	<i>0,14%</i>	<i>0,13%</i>	<i>1,27%</i>



In particolare:

- MO.AR.R. S.n.c.: i rapporti commerciali con la società MO.AR.R. S.n.c., della quale il Sig. Enzo Cucinelli, fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli, detiene il 50% del capitale sociale, riguardano: (i) acquisti di materiali di arredamento utilizzati per l’allestimento di mostre e fiere, e (ii) investimenti per l’arredamento dei nuovi negozi e degli uffici;
- Cucinelli Giovannino: il Sig. Giovannino Cucinelli è fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli. La voce Costi per servizi accoglie le spese connesse ai servizi di installazione, manutenzione e riparazione ordinaria delle opere idrauliche e di climatizzazione; nella voce Immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati costi sostenuti per l’installazione e le manutenzioni straordinarie dei suddetti apparati;
- A.S.D. Castel Rigone Associazione Sportiva Dilettantistica: i rapporti fanno riferimento alla sola voce Ricavi netti e si riferiscono alla vendita delle divise ufficiali all’associazione sportiva Castel Rigone;
- AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli: l’associazione svolge il servizio di vigilanza presso tutte le strutture site in Solomeo e utilizzate dalla Società per la propria attività. Si precisa che il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e la Società sono entrambi associati;
- Fedone S.r.l.: la società, controllante della Brunello Cucinelli S.p.A. ed a sua volta controllata dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli, nel corso dell’esercizio ha acquistato dalla Brunello Cucinelli S.p.A. i marchi relativi ai segni “SOLOMEI”, “SOLOMEO” e alla “figura di stemma”; i marchi sono concessi in uso alla Società attraverso il versamento di royalties;
- concede l’utilizzo del marchio alla Società attraverso il pagamento di royalties due immobili siti in Solomeo;
- Parmenide S.r.l.: la Società, interamente controllata da Fedone S.r.l., concede in locazione alla Società due immobili siti in Solomeo;
- Bartolomeo S.r.l.: la Società, costituita nell’esercizio 2011, i cui soci sono Fedone S.r.l. e il Cav. Lav. Brunello Cucinelli, presta servizi di giardinaggio e manutenzione ordinaria alla Società;
- Famiglia Brunello Cucinelli: la voce Costi del personale comprende la retribuzione spettante ai familiari dell’imprenditore Brunello Cucinelli.



RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti	Altri ricavi operativi	Proventi Finanziari	Costi per materie prime	Costi per servizi	Costi del personale	Altri Costi operativi	Immobili impianti e macch. finanziarie non correnti	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti comm.	Debiti comm.
Brunello Cucinelli Austria GmbH			2					116			
Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l.	631	1	4	6				653		535	7
Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH	2.474	2		6			15			1.190	15
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.		2								2	
Brunello Cucinelli France S.a.r.l.	6.469	2		378	400					2.207	100
Brunello Cucinelli Hellas S.A.	770			114						720	176
Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd.	10.133										
Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd.	4.988		2		44		232	3.031		5.386	194
Brunello Cucinelli Netherlands B.V.	257	1	6					323		905	
Brunello Cucinelli Spain SL	2.322	5	89					4.671		1.668	
Brunello Cucinelli Suisse S.A.	5.675	4	78	428				2.884		3.463	
Brunello Cucinelli Usa Inc	62.809									19.578	
Blue Flannel S.A.										110	
Brunello Cucinelli GmbH	1.388		71		1.211			5.332		930	639
Brunello Cucinelli England Ltd	4.905	2		112						1.810	
Brunello Cucinelli Holding LLC				64							35
Brunello Cucinelli Lessin (Macau) Fashion Co., Ltd	300									179	
Brunello Cucinelli Hong Kong, Ltd	1.830		18					1.973		519	
Pinturicchio S.r.l.		1								1	
Max Vannucci Perugia S.r.l.		56			2.127					9	647
Totale società del Gruppo	104.951	76	270	1.108	3.782	-	247	-	18.983	39.212	1.813

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2013

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio d'esercizio separato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.



COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE

I compensi maturati corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2013 dalla Brunello Cucinelli S.p.A ammontano complessivamente a Euro 935.600. I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 191.831.

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 dalla Brunello Cucinelli S.p.A.:

Consiglio di Amministrazione

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre							
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi per la carica	Compensi per partec. a comitati	Benefici non monetari	Retrib., bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale generale
Brunello Cucinelli	Presidente e Amministratore Delegato	1.01-31.12	a)	803.200	-	-	-	-	803.200
Moreno Ciarapica	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200	-	-	-	-	3.200
Riccardo Stefanelli	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200	-	-	-	-	3.200
Giovanna Manfredi	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200	-	-	-	-	3.200
Giuseppe Labianca	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200	-	-	-	-	3.200
Andrea Pontremoli	Consigliere indipendente	1.01-31.12	a)	22.800	12.500	-	-	-	35.300
Matteo Marzotto	Consigliere indipendente	1.01-31.12	a)	23.200	10.000	-	-	-	33.200
Padre Cassiano	Consigliere indipendente	1.01-31.12	a)	20.400	-	-	-	-	20.400
Candice Koo	Consigliere indipendente	1.01-31.12	a)	23.200	7.500	-	-	-	30.700

a) Approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2014

La tabella seguente riepiloga i compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Collegio sindacale

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Esercizio Chiuso al 31 dicembre			
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Totale generale
Gerardo Longobardi	Presidente	1.01-31.12	a)	81.675	81.675
Ravizza Lorenzo Lucio Livio	Sindaco effettivo	1.01-31.12	a)	56.158	56.158
Guglielmo Castaldo	Sindaco effettivo	1.01-31.12	a)	53.998	53.998

a) Approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2014



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Totale Compensi 2013
Tipologia di servizi			
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	332
Servizi di attestazione su dichiarazioni fiscali	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	3
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	75
Subtotale			410
Revisione Contabile	i) Rete del Revisore della Capogruppo	Società Controllata	32
	ii) Altri Revisori	Società Controllata	146
Subtotale			178
Totale			588

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Cav. Lav. Brunello Cucinelli, in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato, e Moreno Ciarapica, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Brunello Cucinelli S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso del periodo 1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato al 31 dicembre 2013, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio separato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

10 marzo 2014

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato

Moreno Ciarapica
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A. Tel: +39 075 5750411
Via Bartolo, 10 Fax: +39 075 5722888
06122 Perugia (PG) ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Brunello Cucinelli S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Brunello Cucinelli S.p.A chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Brunello Cucinelli S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi e rideterminati a seguito della applicazione retroattiva dell'emendamento allo IAS 19, come indicato nelle note esplicative, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Brunello Cucinelli S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00199 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.432.500.000 i.v.
Iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale n. numero di iscrizione: 02434050584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 20845 - Pubblicata sulla G. G. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 di lista n. 10631 del 16/2/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Brunello Cucinelli S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Brunello Cucinelli S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Perugia, 31 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Dante Valobra
(Socio)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI BRUNELLO CUCINELLI S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 DEL T.U.F. E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2013 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza in conformità alla legge e allo statuto, adeguando il proprio operato ai Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle raccomandazioni Consob in materia di controlli contabili e attività del Collegio Sindacale e alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale rappresenta quanto segue:

1) Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo vigilato in merito all'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza; il Collegio Sindacale dà atto che ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dall'attuale normativa.
- Il Collegio Sindacale conferma che i propri membri non hanno avuto interessi, per conto proprio o per conto di terzi, in alcuna delle operazioni poste in essere durante l'esercizio.
- L'attività di vigilanza è stata svolta attraverso n. 8 riunioni del Collegio Sindacale nella sua attuale composizione ed attraverso la partecipazione a n. 8 Consigli di Amministrazione e n.1 Assemblea degli Azionisti, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



- Sulla base delle informazioni ricevute e delle analisi condotte dal Collegio Sindacale, tra le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nel corso dell'esercizio 2013, oltre a quelle indicate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, menzioniamo investimenti per circa 13 milioni di Euro per la realizzazione del nuovo edificio, a Solomeo, destinato ad ospitare le attività di magazzinaggio, produzione, logistica e spedizione.

2) Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

- Abbiamo acquisito dagli Amministratori della Società, durante le riunioni svolte e secondo le modalità stabilite dallo statuto, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Sulla base delle informazioni acquisite, diamo atto che le scelte gestionali sono risultate ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni poste in atto.
- Il Collegio Sindacale ha preso visione del piano industriale consolidato, del budget annuale e del progetto di bilancio di esercizio e consolidato, oltre a tutte le operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse le operazioni con parti correlate o caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

3) Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, avuto riguardo alle dimensioni della società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale;



tale attività è stata svolta anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.
- Abbiamo valutato la composizione, la dimensione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione, avendo particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti e alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale; abbiamo inoltre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per la valutazione dell'indipendenza.
- Sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione la predisposizione degli indirizzi strategici e organizzativi della società, la definizione della struttura societaria del gruppo, nonché nella verifica dell'esistenza dei controlli interni necessari per monitorare l'andamento della società e delle sue partecipate.
- Abbiamo verificato la corrispondenza tra la struttura decisionale della società e le deleghe depositate presso il registro delle imprese.
- Il Collegio Sindacale non ha riscontrato l'esistenza di rischi rilevanti derivanti dall'inadeguatezza dell'assetto organizzativo e/o delle azioni correttive intraprese.

4) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

- Abbiamo vigilato sul sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi, del Comitato per la Remunerazione, esprimendo quando richiesto le nostre osservazioni.



- I componenti il Collegio Sindacale nel corso dell'anno 2013 hanno partecipato alle 3 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e alla unica riunione del Comitato per la Remunerazione.
- Abbiamo svolto appositi incontri finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti con tutti gli organi o le funzioni di controllo interno, verificando il rispetto da parte di questi ultimi dei relativi obblighi informativi.
- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, costituito in forma monocratica, incaricato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed abbiamo preso visione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nonché delle relazioni semestrali dallo stesso redatte. Il Collegio Sindacale, sia nel corso degli incontri avuti con l'Organismo di Vigilanza, sia nelle relazioni periodiche dallo stesso predisposte sull'attività effettuata non ha rilevato criticità significative ai fini dell'implementazione e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

5) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile

- Abbiamo vigilato sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria.
- Abbiamo periodicamente incontrato i Responsabili della Società di Revisione e nel corso di tali incontri non sono emerse criticità ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
- Abbiamo periodicamente incontrato i Responsabili del Controllo Interno ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo.
- Riteniamo che i documenti societari redatti dal Dirigente Preposto siano sufficientemente completi, come pure le dichiarazioni, le attestazioni e le procedure poste in essere dallo stesso.
- Abbiamo vigilato sull'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, riguardo in particolare alla prestazione di servizi non connessi alla revisione legale dei conti, e non abbiamo riscontrato fatti ritenuti degni di



segnalazione. In particolare i compensi corrisposti alla Società di Revisione nel corso dell'esercizio 2013 sono stati i seguenti:

- Revisione della Capogruppo ed altri interventi sulla "rete"	Euro 364 mila
- Altri servizi	Euro 78 mila

- Abbiamo analizzato il piano di revisione predisposto dalla Società di Revisione, verificando l'adeguatezza delle verifiche e dei riscontri programmati alle dimensioni ed alla complessità organizzativa e imprenditoriale della società, nonché, sinteticamente, in ordine all'espletamento del lavoro di revisione e ai risultati significativi da esso emersi.
- Non abbiamo rilevato rischi derivanti dall'inadeguatezza della struttura amministrativo/contabile.

6) Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio sindacale

- Il Collegio Sindacale, sebbene allo stesso non siano affidati gli accertamenti di natura contabile, non ha particolari osservazioni da formulare in ordine al bilancio di esercizio, consolidato e alle relative relazioni sulla gestione.
- Il Collegio Sindacale dichiara che i documenti che compongono il bilancio sono stati tempestivamente messi a disposizione dell'Assemblea.
- Al riguardo confermiamo che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto esistessero le condizioni per applicare deroghe ai criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio.
- Il Collegio Sindacale non ha osservazioni in merito alla destinazione del risultato di esercizio, compresa la proposta di distribuzione dei dividendi.

7) Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

- Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguamento da parte della società del proprio assetto di *corporate governance* in attuazione del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per



la Corporate governance di Borsa Italiana S.p.A. al quale la Società ha aderito (salvo i limitati casi in cui la Società ha motivato le ragioni del mancato adeguamento dalle raccomandazioni di Borsa Italiana S.p.A.).

- Il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione annuale sul governo societario 2013 fosse stata redatta secondo il format predisposto da Borsa Italiana S.p.A. anche in relazione all'adempimento da parte della società degli obblighi di informare il mercato del proprio grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti della Consob.

8) Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

- Il Collegio Sindacale non ha ritenuto evidenziare particolari rischi eventualmente derivanti dall'inadeguatezza dei flussi informativi da e verso società controllanti e controllate, degli organi di amministrazione e controllo delle controllate, e/o delle azioni correttive intraprese, nonché i rischi derivanti da specifiche operazioni infragruppo.
- Il Collegio Sindacale, premesso che la Brunello Cucinelli S.p.A. controlla direttamente o indirettamente le Società Brunello Cucinelli USA Inc., Brunello Cucinelli Holding Co. LLC, Brunello Cucinelli Suisse S.A. e Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd, costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla Delibera Consob n.16191/2007 e successive modificazioni), ha verificato che il sistema amministrativo contabile delle citate quattro società è idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Società controllante propri dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

9) Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

- Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto da parte del Consiglio di Amministrazione della Società - con il previo parere favorevole del Comitato



Controllo e Rischi - del Regolamento per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate.

- Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione, dietro parere positivo del Comitato Controllo e Rischi, ha adottato quattro delibere-quadro attraverso le quali ha preventivamente autorizzato una serie di operazioni ricorrenti con altrettante parti correlate entro un determinato tetto di spesa, nell'arco di validità annuale delle delibere stesse.

10) Omissioni e fatti censurabili rilevati

- Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né ha ricevuto esposti mentre non si ritiene di dover formulare alcuna proposta all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, T.U.F..
- Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state individuate omissioni o fatti censurabili, così come non si palesano situazioni per le quali si rende necessario effettuare comunicazioni di irregolarità alla Consob (art. 149, co. 3, T.U.F.).
- Si evidenzia infine che non si sono rilevate omissioni e ritardi da parte degli Amministratori ex art. 2406 c.c..

11) Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato al 31/12/2013 è stato redatto dagli Amministratori e da questi è stato tempestivamente comunicato al Collegio Sindacale.

Si precisa che il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione da parte del Revisore Legale dei Conti, Reconta Ernst & Young S.p.A., che in data 31 marzo 2014 ha rilasciato la propria relazione nella quale si attesta che il bilancio consolidato al 31/12/2013 è conforme ai principi IFRS nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Brunello Cucinelli per l'esercizio chiuso a tale data.

12) Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Reconta Ernst & Young S.p.A., contenute nella Relazione di revisione del bilancio redatta ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in data 31 marzo 2014 in cui dichiara che *"il bilancio d'esercizio della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Brunello Cucinelli S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data"*, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole in ordine alla proposta del Consiglio di Amministrazione sull'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013.

Roma, 31 marzo 2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Gerardo Longobardi - Presidente



Avv. Guglielmo Castaldo - Sindaco Effettivo



Dott. Lorenzo Ravizza - Sindaco Effettivo

